Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 81

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 4 aprile 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38 Trimestre L. 20; Estero Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 - Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-18 e 6-50. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-50 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

BOLLETTINO N. 671

Le basi aeree e navali di Malta vigorosamente attaccate dai bombardieri dell'Asse

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte cirenaico limitata attività di pattuglie e di artiglierie.

Nostre squadriglie hanno mitragliato con efficacia concentramenti nemici; alcuni automezzi sono stati incendiati, molti altri resi inefficienti.

Poderose formazioni dell'Aviazione italo-germanica hanno condotto attacchi di grande vigore contro le basi navali ed aeree di Malta sulle quali hanno messo a segno bombe di ogni calibro. Stabilimenti e depositi sono stati centrati; un sommergibile ed un cacciatorpediniere danneggiati nel porto di La Valletta; due velivoli colpiti al suolo; distruzioni ed incendi osservati in gran numero.

L'avversario ha perduto in combattimento, ad opera della caccia tedesca, tre «Spitfire» ed un «Curtiss».

Un nostro M.A.S. in caccia di sommergibili nemici. Si lanciano le bombe esplodenti in profondità - (R. G. LUCE)

Alte ricompense ad eroici condottieri

La commenda dell'Ordine Militare di Savoia al generale De Giorgis, strenuo difensore di Halfaya, e il cavalierato al comandante Borghese, animatore delle leggendarie imprese dei mezzi d'assalto della R. Marina

ROMA, 3.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra riferisce che al generale di Divisione in S.P.E. Fedele De Giorgis e al capitano di fregata Junio Valerio Borghese è stata concessa rispettivamente, con R. Decreto di motu proprio sovrano, la commenda e il cavalierato dell'Ordine Militare di Savoia.

Ecco la motivazione dell'alta distinzione concessa all'eroico difensore dell'Halfaya:

«Comandante di una Divisione di Fanteria, rinforzata da reparti germanici, in occupazione di importanti posizioni alla frontiera libico-egiziana, sapeva creare in poche settimane, di tutte le forze ai suoi ordini, un'organismo compatto, saldissimo, capace delle più alte prove. Iniziatasi la grande offensiva inglese contro la Cirenaica, e rimaste successivamente bloccate da ogni parte le posizioni affidategli, resisteva e reagiva aggressivamente per molte settimane ed in difficilissime condizioni logistiche ad accaniti reiterati attacchi nemici, infondendo nelle proprie truppe la più strenua volontà di resistenza e scrivendo con esse pagine degne delle più fulgide tradizioni guerriere. Comandante di saldissima tempra, combattente valoroso tra i suoi soldati, fermamente deciso ad osteggiare il nemico senza contare la stragrande superiorità di forze e di mezzi». - Cirenaica, novembre 1941 - gennaio 1942 XX.

Al comandante Borghese la ricompensa è stata conferita per le operazioni del complesso dei mezzi di assalto della Marina italiana in quattro audaci e difficili imprese tra cui quella compiuta violando la base britannica di Alessandria impresa coronata da brillante successo avendo portato al grave danneggiamento di due corazzate nemiche.

Mirabili gesta di terra e di mare

L'Ordine militare di Savoia conferito al generale Federico Fedele De Giorgis e al capitano di fregata Junio Valerio Borghese richiama alla nostra memoria ed al nostro cuore due fulgidi episodi della guerra.

Il nome del generale De Giorgis è legato alla strenua difesa di Halfaya che durante la seconda offensiva di Auchinlek creò una accanita premessa della nostra controffensiva che ricacciò i britanni oltre Derna. Si ricorderà con quanto clamore Churchill e la propaganda britannica gonfiarono, dopo averla per lunghi mesi accuratamente studiata, la nuova fase britannica della battaglia libica comandata da Auchinlek sulla falsariga di quella tentata da Wavell. Nei quadri della manovra dell'Asse rientrava epicamente la resistenza opposta dal presidio di Halfaya e di cui il generale De Giorgis fu l'animatore. Mentre infatti i britanni si accanivano per avere ragione di quella resistenza, le loro colonne avviate ad alimentare la potenza in urto delle truppe che intanto erano scese dall'altipiano cirenaico dovevano fare un lungo giro attraverso il deserto.

L'onorificenza al capitano di fregata Borghese ricorda invece le quattro leggendarie imprese che i nostri mezzi navali d'assalto condussero nella baia di Suda, a Malta, a Gibilterra e ad Alessandria. Quest'ultimo assalto ebbe risultati perfettamente eguali a quelli di un'intera battaglia navale perchè il nemico si vide privato di due delle sue maggiori navi da battaglia e cioè della «Queen Elizabeth» e della «Valiant», ciascuna di 31 mila tonnellate armate di 8 cannoni da 381 e con 16 da 152, le quali sono ancora immobilizzate nel porto di Alessandria dove furono colpite mentre stavano per salpare in azione di fiancheggiamento all'offensiva britannica contro la nostra costa cirenaica.

«Mezzi d'assalto»: questo nome che li definisce in modo assai impreciso trae origine dal fatto che essi non somigliano nè al «Mas» di Goiran e di Rizzo nè al «Grillo» di Pellegrini nè alla «Mignatta» di Paolucci e si può dire — citando quanto descrive in un suo opuscolo il contrammiraglio Ubaldo degli Uberti che nell'altra guerra comandò l'eroico sommergibile «Pullino» — che nemmeno i mezzi che sono serviti di volta in volta al forzamento delle quattro basi siano fra loro eguali così come non hanno niente a che vedere con i sommergibili tascabili giapponesi che hanno compiuto il forzamento della base navale di Pearl Harbour. L'impiego di mezzi atti a forzare le basi navali del nemico risale alla guerra 1915-18. Infatti Rizzo attaccava nel porto di Trieste la «Wien» e Paolucci con la sua «Mignatta» insieme con Rossetti, accompagnato presso la diga di Pola con le due torpediniere di Costanzo Ciano, affondava in rada la corazzata «Viribus Unitis».

Anche in questa guerra si è presentata la necessità di andare a scovare il nemico nei suoi porti ed è quindi sorta, circondata dall'estremo segreto, l'organizzazione per preparare i congegni adatti e per educare gli uomini che a centinaia si offrono per adoperarli. «Bisogna pensare — prosegue l'ammiraglio degli Uberti — che queste missioni audacissime che si concludono nel giro di poche ore, nella notte, sono il risultato di un lavoro assiduo, instancabile, paziente di mesi e mesi condotto nel più assoluto segreto, senza mai scoraggiarsi per tentativi falliti, sempre riprendendo il filo con assidua tenacia. Nonostante tutto, gli uomini che si educano a questa scuola di rischio e di pazienza non vogliono sentirsi chiamare eroi: sanno quello che fanno, non pensano alla morte, pensano a vivere e vincere. La morte è un incidente che ogni soldato che merita questo nome ha già scontato. Tanto più che nell'accurato lavoro di preparazione di animi e di armi è parte importantissima l'organizzazione per assicurare nei limiti del possibile una via di ritorno agli assalitori. Alla fine della guerra soltanto ci sarà consentito di rivelare gli effettivi risultati ottenuti dalla azione dei nostri mezzi navali di assalto. Dalle dichiarazioni elogiative fatte però dal Vice Governatore di Malta, sir Edward Jackson, risulta implicitamente che i mezzi che sono entrati a Malta a qualche cosa hanno fatto». Le sue dichiarazioni furono fatte nel discorso di I... che il pilota ... tutto all'ultimo momento può azionare una leva che lo sbalza fuori dal suo seggiolino e cadendo in acqua, vestito com'è di uno speciale scafandro e munito di una specie di cuscino ad aria, resta a galla mentre il suo battello procede contro la vittima designata. Inesorabilmente. Tutte le precauzioni che sono state adottate dal nemico non impedirono le successive gesta della Mignatta, di Gibilterra e di Alessandria che fra tutte appare la più redditizia: due navi da battaglia, «Queen Elizabeth» e «Valiant», messe fuori combattimento per chissà quanto tempo.

«Speculando, come i corvi sui campi di battaglia, su tutte le disgrazie dei sommergibili, in tempo di guerra — gli inglesi tentarono di togliere dal loro cammino verso la predominanza del mondo intero quest'arma di popoli poveri. Non pensando che i popoli che hanno osato impugnare la conchiglia degli U-boot... — avrebbero trovato anche altri mezzi che, con pochi soldi e col sacrificio di uomini dal fegato duro avrebbero potuto distruggere una nave costata sette od otto milioni di sterline e quattro o cinque anni di lavoro in una frazione di secondo».

Tre medaglie d'oro — alla memoria del capitano di fregata Moccagatta, alla memoria del capitano di corvetta Giobbe ed al vivente tenente di vascello Umberto Faggioni, rimasto prigioniero del nemico dopo avere affondato nella baia di Suda l'incrociatore «York» e due piroscafi — e l'Ordine Militare di Savoia al comandante Borghese sono il premio all'azione condotta dai nostri marinai. La storia un giorno rivelerà le loro gesta al completo ed anche il loro segreto.

La croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia al console Romegialli

ROMA, 3.

Con R.D. 2 marzo 1942-XX è stata conferita al console della M.V.S.N. Italo Romegialli la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia con la seguente motivazione:

«Comandante di una legione di CC. NN. in tre mesi di operazioni oltremare dava costantemente prova di coraggio e di spirito di sacrificio. Durante sei giorni di aspri combattimenti, preposto al comando di una forte colonna di attacco, si affermava per alta capacità di comando e per singolari doti di animatore apportando decisivo contributo all'esito vittorioso delle operazioni. — Albania, 17 gennaio 23 aprile 1941-XIX».

Ricompense al valor militare a combattenti del fronte greco

ROMA, 3.

Per operazioni di guerra sul fronte greco sono state conferite le seguenti medaglie d'argento al valor militare «alla memoria»: cap. Ubaldo Toni, nato a Terni, 52° Fanteria; ten. Silverio Delponte, nato a Torino, 54° Fantera; maresciallo maggiore Simone Beretti, nato a Marsiglia, 6° regg. auton. CC. RR. mobilitato; serg. Plinio Sacchetti, nato a Bordighera, 5° regg. bersaglieri; cap. magg. Claudio Vicariotto, nato a Barbarano di Vicenza, 9° regg. alpini; *caporale Luigi Scarazzolo, nato a Trivignano Udinese*, 9° Alpini; alpino Gustavo Urbani, nato a Lonigo di Vicenza, 9° regg. alpini.

A viventi: serg. Giovanni Giacomini, nato ad Ascoli Piceno, 3° reggimento artiglieria alpina; alpino Gastone Barban, nato a Vicenza, 9° regg. alpini.

Sono state inoltre concesse 12 medaglie di bronzo di cui una «alla memoria» e 20 croci di guerra, tutte a viventi.

Ufficiali trasferiti in S. P. E. per merito di guerra

Promozioni di ufficiali superiori

ROMA, 3.

I seguenti ufficiali di complemento, secondo riferisce il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, sono stati trasferiti nel ruolo degli ufficiali in S.P.E. per merito di guerra: tenenti di fanteria Annibale Vinci, Antonio Banebiasco Mari, Vittorio Trizio, Vittorio Zilli, Giuseppe Boccassini; sott. ten. di fanteria Egidio Cavalli, Salvatore Romano; sott. ten. artiglieria Giuseppe Lomonaco.

Nel detto *Bollettino* risultano inoltre promossi al grado superiore i tenenti colonnelli di artiglieria in A.R.A. Giuseppe Bevilacqua e Virgilio Puel, il maggiore di cavalleria in S.P.E. De Malo De Mari e i maggiori medici in S.P.E. Carlo Bellelt, Salvatore Cipriano, Ettore Salinè e Giuseppe Purcaro.

Il distintivo delle promozioni per merito di guerra esteso alle promozioni conseguite durante la guerra 1915-18

ROMA, 3.

Il distintivo istituito per gli ufficiali del R. Esercito, ai quali è stato conferito l'avanzamento per merito di guerra, viene esteso anche agli ufficiali in S.P.E. ed a quelli in congedo che hanno conseguito la promozione per merito eccezionale durante la guerra 1915-18. Ciò in analogia a quanto previsto della circolare N. 892 del *Giornale Militare* 1941 per gli ufficiali che hanno conseguito tale promozione in conseguenza delle campagne in Africa orientale, in Africa settentrionale e in Spagna.

Come le truppe romene hanno frustrato ogni tentativo sovietico in Crimea

BUCAREST, marzo.

Un comunicato laconico diffuso a suo tempo dal Q. G. romeno ha trasmesso: «Le truppe romene da montagna, di fanteria e di cavalleria, lottando a fianco delle forze germaniche dopo battaglie violente hanno vinto e distrutto la maggior parte delle forze sovietiche che occupavano la regione attorno a Feodosia».

Questo è tutto. Al giornalista il compito di sbrogliarsi e di cercare di leggere fra le righe. Informazioni all'infuori del laconico testo ufficiale: nessuna. Come fare per riuscire a spiegare al lettore con acconcie parole quello che è successo in quella brulla quanto storica penisola di Crimea? Mah...! Vediamo un po'. Dal comunicato appare subito chiaramente che non si può trattare di una scaramuccia, di una piccola battaglia locale e di uno scontro senza conseguenze mediate o immediate come lo sono stati finora i contrattacchi rossi su tutto il fronte orientale. Tutt'altro. Si è svolta colà, a sud-est della penisola di Crimea, in quel di Feodosia una battaglia accanita, dura, lunga. Le perdite nemiche lo confermano. Infatti il materiale lasciato sul terreno, il numero degli uomini morti e dei prigionieri dimostrano quali forze siano state sbarcate sulla costa attorno a Feodosia.

Stretti in una morsa di ferro

Per il Mar Nero e pel Caucaso, la Crimea è importantissima. Essa è una posizione strategica di prim'ordine. La prova dell'importanza della penisola è del resto data dal fatto che i rossi resistono con accanimento a Sebastopoli.

Questa città con i contrafforti naturali e con le difese ottimamente organizzate offre una situazione senza paragone per chi la debba difendere da assalti provenienti dal retroterra. Però Sebastopoli appunto perchè ben difesa è ben assediata e quindi non è più importante dal punto di vista strategico per la difesa e la dominazione dell'intera penisola. Appare quindi evidente il piano bolscevico di creare altri focolari di lotta nella penisola, a Eupatoria, Feodosia, Balaclava, Kerch, Sivasch, e via dicendo per poter realizzare anzitutto il decongestionamento della città assediata. Quindi prima parte del piano: effettuare degli sbarchi. L'operazione è stata eseguita, vedremo con quale successo però.

La caduta di Sebastopoli è questione essenzialmente di tempo. Stretti in una morsa di ferro i rossi non possono liberarsi. Immobilizzati così non offrono alcun serio pericolo per le truppe alleate operanti in Crimea.

I rossi hanno cercato di creare, diremo così, dei pasticci. Sfruttando le condizioni atmosferiche rigorosissime quest'anno, hanno pensato che forse il generale Inverno avrebbe collaborato alla vittoria delle armi rosse come un buon secolo prima lo stesso generale aveva contribuito efficacemente alla vittoria delle armi zariste comandate da Kutuzof, sull'esercito napoleonico la cui organizzazione dal punto di vista logistico era scadente.

I rossi avevano parecchie buone carte in mano: anzitutto quella di possedere una grande quantità di navi sia da guerra che da commercio, in secondo luogo l'elemento sorpresa che però è fallito completamente. In terzo luogo delle truppe fresche provenienti dall'esercito del Caucaso. Tutti questi elementi messi insieme avrebbero dovuto costituire un fattore decisivo dal punto di vista russo. Tutto è andato a monte o meglio a mare. (Ironia delle frasi fatte!) Supponendo un istante che tutti gli sbarchi effettuati avessero dato degli ottimi risultati, le forze sovietiche avrebbero attaccato concentricamente tutta la penisola ed avrebbero potuto ben presto raggiungere l'istmo di Perecop. Questo, grosso modo, deve essere stato il piano architettato dal Quartier generale rosso.

Tutti i tentativi nemici falliti

I tentativi sono stati fatti in varii punti. Tutti sono falliti. Questi tentativi erano stati fatti con ingenti forze di uomini e con grande copia di materiale. Tutto è andato in acqua e non metaforicamente soltanto.... poichè le fredde acque del Mar Nero ne avranno viste di bell. e non soltanto viste...! Undicimila prigionieri catturati, ottantacinque carri armati presi, centosettantasette cannoni! Cifre ragguardevoli se si pensa che si trattava di sbarchi e non di forze schierate precedentemente in battaglia. Le forze romene hanno avuto una parte importante in questa battaglia, anche qui le cifre lo indicano: quattromila seicento prigionieri, settantrè carri armati e settantasette cannoni di ogni calibro sono caduti nelle mani dei Vanatoare de munte. *Anche questa volta i soldati romeni di tutte le armi formanti le brigate combattenti in Crimea hanno dato prove inconfondibili di valore e di resistenza.*

Basti citare il caso di una brigata di cavalleria la quale ha percorso in una notte cento chilometri combattendo l'indomani contro delle forze sovietiche di gran lunga maggiori.

Già di per sè il fatto di aver percorso in una sola notte una distanza tale è segno di resistenza oltremodo buona, se si aggiunge a questo il fatto che l'inverno è rigorosissimo e che per di più sono state attraversate delle zone insidiate da franchi tiratori e partigiani, appare evidente che è stato un «colpo» magnifico da parte di quella brigata di cavalleria.

Ad Eupatoria, a Balaclava, a Kerci, a Feodosia e a Sivasch gli sbarchi sono stati annullati dal pronto intervento delle forze alleate.

La battaglia di Sivasch

Particolarmente a Sivasch i romeni hanno avuto un brillante successo. Infatti colà i rossi imbarcati in ottanta grossi barconi erano riusciti ad effettuare uno sbarco in massa. Le forze rosse ben equipaggiate e ben organizzate hanno forzato la difesa del litorale. A ondate successive i bolscevichi si sono rovesciati sulla costa che offre poco rilievo in quel punto. Squadre di mitraglieri si sono slanciate alla conquista di alcuni punti strategici sulle alture circostanti. Ben presto la reazione romena si è fatta sentire. Infatti i Vanatoare de munte *le cui pattuglie perlustravano di continuo la costa, accortisi rapidamente dello sbarco avvenuto avevano rapidamente preso contatto con il nemico chiedendo naturalmente dei rinforzi al grosso della brigata che a qualche chilometro di là era accampata.*

Rapida si accese la battaglia, i rossi erano strategicamente in una posizione di gran lunga superiore a quella dei romeni i quali partivano all'attacco di contrafforti naturali formati dalle piccole colline che coronano la costa. Ciononostante i romeni attaccarono decisi le posizioni nemiche.

Ben presto le forze sovietiche che si erano organizzate alla meglio sulla spiaggia sottostante furono seriamente impegnate. Quando il grosso delle forze nemiche fu trascinato nella mischia per l'intervento dei Vanatoare, *alcune squadre di romeni riuscirono a infiltrarsi lungo la costa alle spalle dei sovietici.*

Lo scopo di queste squadre era quello di assalire gli uomini rimasti di guardia alle barche e di tentare di distruggerle in modo da poter impedire la ritirata ai sovietici.

Parecchie squadre arrivarono sulla spiaggia. Colà in una grande confusione i barconi erano arenati oppure galleggiavano a poca distanza dalla spiaggia, regnava una grande confusione creata dall'attacco tempestivo dei romeni. Ben presto un gran numero di barconi fu distrutto. Lo scompiglio portato nelle retrovie bolsceviche si fece rapidamente sentire anche nelle prime linee poichè infatti i rossi sentendosi assaliti da tergo incominciarono a rispondere con meno slancio al fuoco romeno e incominciarono un ripiegamento generale.

Allora i romeni sferrarono un attacco su due punti essenziali della difesa sovietica, pur mantenendo uno stretto contatto con tutta la linea per tenere impegnate tutte le forze nemiche. Presto nei due punti si aprirono due varchi e i romeni poterono entrare in profondità e tagliare le forze nemiche in tre parti.

Fuga generale

Attanagliati di fianco e di fronte i rossi si trovarono in una situazione disperata. I tre settori si trovarono isolati gli uni dagli altri e la rotta incominciò. Una fuga generale segnò il crollo del primo settore quello dell'estrema destra. Gli uomini abbandonando sul terreno le armi automatiche correvano verso i barconi. Là però le squadre romene avevano potuto trincerarsi proprio nei barconi che avrebbero dovuto servire alla fuga e i rossi presi da un fuoco concentrico dovettero arrendersi. Un altro fatto d'armi importante è quello svoltosi attorno a Feodosia in una località di cui non si sa ancora il nome. Colà i rossi si erano fortificati oltremodo. Questa posizione era di un grande valore strategico offensivo e difensivo di tutto il sistema impiantato dai sovietici in tutta la zona. I romeni presero d'assalto il caposaldo ed annientarono il pernio sul quale si poggiava la difesa rossa.

Le truppe romene che in questa guerra diedero tante e tante prove di indiscutibile valore hanno scritto pagine di un indimenticabile eroismo in tutta la penisola di Crimea. Da Perecop, a Sebastopoli, da Eupatoria, a Feodosia, dimostrando così di essere degne di combattere accanto alle potenze dell'Asse in questa guerra di redenzione dell'Europa intera contro i due nemici del genere umano che per i loro eccessi e benchè opposti teoricamente l'uno all'altro hanno dimostrato di essere degni di affiancarsi: il capitalismo ed il bolscevismo.

Dacus

La campagna sul fronte est

Numerose località occupate dalle truppe germaniche

Gravissime perdite subite dalle flotte della Gran Bretagna e degli Stati Uniti in due mesi di vittoriose azioni aero-navali del Reich

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nonostante violenti attacchi locali del nemico si constata nel complesso, sul fronte orientale, un rilassamento nell'attività offensiva nemica.

Numerose località sono state occupate nel corso di attacchi tedeschi.

Sulla costa caucasica, aerei da combattimento hanno incendiato una grossa petroliera sovietica e nelle acque di Kerch è stato danneggiato con lancio di bombe un grosso mercantile.

Nell'Africa settentrionale aerei tedeschi da combattimento hanno centrato dei piroscafi mercantili nemici presso Tobruch.

In scontri aerei sono stati abbattuti 6 apparecchi britannici.

Di giorno e di notte sono proseguiti gli attacchi aerei su obiettivi militari di La Valletta e su aerodromi dell'isola di Malta. In combattimenti aerei, caccia tedeschi hanno abbattuto 4 apparecchi britannici.

Nella notte sul 3 aprile aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato obiettivi militari e impianti portuali di Dover e Portland. Sono stati osservati violenti incendi e esplosioni.

Nei mesi di febbraio e marzo la Marina da guerra tedesca ha compiuto vittoriose azioni contro le forze navali della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. In questi due mesi la Marina da guerra tedesca ha affondato: un incrociatore della classe «Leander», 8 cacciatorpediniere, 3 corvette, 4 torpediniere, 12 motosiluranti e 8 cannoniere, 5 battelli di scorta e 3 cacciasommergibili.

L'Aviazione tedesca ha affondato 2 motocannoniere e 3 battelli scorta. Inoltre, in operazioni di forze navali tedesche e in attacchi aerei sono stati danneggiati 37 unità da guerra nemiche fra le quali 10 incrociatori, 11 cacciatorpediniere e 5 sottomarini.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni nelle ultime ventiquattr'ore reca:

«Sull'istmo careliano una grossa pattuglia sovietica è stata completamente distrutta. Una nostra pattuglia, interamente composta da ufficiali, è penetrata nelle linee avversarie ed ha distrutto un appostamento fortificato e mezza compagnia.

Sull'istmo di Aunus le nostre artiglierie hanno danneggiato gravemente accantonamenti ed un treno sovietico distruggendo altresì un apprestamento fortificato. Altre postazioni offensive e difensive sono state distrutte dalle nostre pattuglie che hanno annientato un reparto nemico che transitava sul lago gelato. Nella Carelia orientale, nel settore sud, nostri lanciabombe hanno distrutto lavori di fortificazioni del nemico. Grossi reparti sovietici che hanno attaccato in vari punti, appoggiati da lanciabombe, sono stati ovunque ricacciati, lasciando sul terreno cinquanta morti. Le nostre truppe hanno subito perdite insignificanti.

Nel settore nord un grosso reparto sovietico è stato disperso».

Da fonte militare germanica competente si apprende che una batteria costiera dell'Esercito germanico sul canale della Manica ha preso sotto il suo fuoco la notte scorsa obiettivi navali britannici ad una distanza di circa 20 chilometri colpendoli efficacemente.

Un gran numero di navi in rotta lungo le coste sud-orientali dell'Inghilterra si è trovato nel raggio di azione delle batterie di cui è stata constatata l'efficacia.

La battaglia navale del Mediterraneo descritta da uno che l'ha combattuta

ROMA, 3.

Ecco come, a smentita delle grossolane menzogne britanniche, uno che vi ha preso parte descrive in una lettera la recente battaglia navale nel Mediterraneo:

«...Sta di fatto che 5 minuti dopo aperto il fuoco, un incrociatore nemico si è buscato una salva centrata con un colpo da 381 a bordo e qualche minuto dopo Cardinaletti, coi suoi cannoni da 152, colpiva un altro incrociatore. Più tardi una granata da 381 colpiva e scoppiava al centro di coperta di un cacciatorpediniere a distanza di 7 mila metri. Il cacciatorpediniere si è fermato ed ha cominciato a bruciare; un altro cacciatorpediniere è stato colpito da Cardinaletti ma è riuscito egualmente a lanciare. La «Littorio» ha allora accostato per evitare i siluri e una salva, sparata di poppa con la torre 3 da 381, colpiva ed incendiava un altro cacciatorpediniere. Questa in breve la descrizione balistica vissuta del lungo combattimento durante il quale ci sono stati sparati addosso centinaia di colpi vicini, vicinissima ma innocui».

L'audace azione su Gibilterra posta in grande rilievo dalla stampa germanica

BERLINO, 3.

Alla cronaca della vittoriosa audace azione svolta dai bombardieri italiani di lunga crociera contro la munitissima roccaforte di Gibilterra, i giornali dedicano il posto d'onore mettendo in grande rilievo il brillante successo ottenuto dalle nuove e potentissime macchine italiane.

L'attacco effettuato in grande stile contro la potente fortezza marittima britannica — rileva il *Völkischer Beobachter* — attacco durato ad ondate successive, per circa 30 minuti, ha causato ingentissimi danni alle potenti attrezzature belliche.

La *Börsen Zeitung*, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* ed il *Lokal Anzeiger*, pubblicano ampie relazioni dei loro corrispondenti romani che descrivono i particolari di questa nuova pagina di gloria dell'ala fascista.

BUCAREST, 3.

I giornali romeni danno stamane grande rilievo alle notizie sul bombardamento effettuato dall'Aeronautica italiana su Gibilterra.

Prendendo lo spunto di questo nuovo successo delle Forze Armate italiane e raffrontandolo alla sistematica distruzione di Malta e all'azione sempre più intensa dei sommergibili dell'Asse, il critico militare dell'*Universul* così riassume la situazione nel Mediterraneo: «A causa della intensificazione della guerra aeronavale da parte dell'Italia e della Germania la situazione del Mediterraneo ha subito un mutamento essenziale in questi ultimi tempi. Oggi un nuovo rapporto si è venuto a creare tra le forze aereo-navali della Gran Bretagna e quelle italo-tedesche, rapporto che è sfavorevole agli inglesi i quali hanno perduto con la supremazia complessiva, anche la possibilità di navigare e di disporre delle loro basi mediterranee».

Fronte russo. Una nostra pattuglia si reca ai posti di guardia (R. G. LUCE)

Il tridente di Nettuno

Per avere la sensazione precisa, e diremmo visiva, del terremoto che sommuove la Storia, basta gettare uno sguardo, in questi giorni così veloci di eventi, ai colori distribuiti sul mappamondo scolastico...

Hong Kong, Singapore, Sumatra, Giava, Nuova Guinea: il rosario si sgrana implacabile, e la Gran Bretagna accusa ed elenca i colpi in una terribile successione. Chi può dire ormai se e dove si fermerà nel suo fatale sdrucciolio, e dove troverà un punto di arresto o di puntellamento? I popoli che si erano imbarcati, per i begli occhi della Polonia nella grande avventura, cominciano ad avere — i loro uomini di Governo l'hanno già da tempo! — la percezione netta della catastrofe: il cielo dell'avvenire è nero, senza squarci fra le nubi. Anche per coloro che non amano confondere il desiderio con la realtà, e non si abbandonano a frettolosi ed inconsiderati ottimisti, è ormai chiaro che la più grave delle minacce pende sull'India inglese, forse prima che sull'Australia.

In India, dalle pianure miasmatiche ove scorre lentamente il Gange carico di fango e di cadaveri, fino alle montagne inviolabili che sostengono il «Tetto del mondo» e serrano il trimillenario mistero del Tibet, un immenso popolo — di cui il colonialismo inglese ed il fatalismo religioso hanno da un secolo indebolito le forze di reazione — si sta lentamente svegliando, come un gigante trasognato che stiri le membra. Le notizie della guerra agitanto questo mondo: non vi sono più popoli «sordi» nella storia moderna e forse non ve ne furono neanche in quella antica, giacchè, indipendentemente dalla radio e dal giornale, i grandi avvenimenti umani circolano per invisibili vie, allo stesso modo che il tamburo della foresta trasmette per lontanissime plaghe sui cammini dell'Africa misteriosa le notizie degli eventi. Per la prima volta il popolo indù viene a sapere che i gentiluomini britannici, usi a circolare nelle strade respingendo nel fango gli indigeni col bastoncino di bambù, i gentiluomini usi a vivere nelle belle residenze bianche e ad assorbire i whisky ghiacciati sotto l'alito dei ventilatori manovrati da un paria, sono stati in Oriente battuti e cacciati in mare....

E' tutto un mondo che crolla, colla leggenda dell'Inghilterra, invulnerabile ed intangibile. Guai ai giganti il giorno in cui si lasciano bersagliare impunemente, anche con un acino d'uva! La grande, la vera tragedia dell'Inghilterra contemporanea non sta tanto nelle perdite geografiche e territoriali quanto nel frammento improvviso e spettacolare del suo prestigio soprattutto marittimo. Quel prestigio cui l'Italia fascista ha arrecato un colpo mortale, obbligando colle sue navi il traffico britannico ad evitare la pericolosa «scorciatoia» del Mediterraneo e ad adottare la lunghissima rotta del Capo di Buona Speranza: quel prestigio che la Germania ha anche recentemente vulnerato, facendo sfilare tre delle sue più belle navi da battaglia in quella strozzatura di Dover che Lord Jellicoe dichiarava nell'altra guerra «rigidamente vietata ai tedeschi....».

Non abbiamo mai creduto, lo ripetiamo, alla guerra facile. Ma si può affermare, con tranquilla coscienza, che siamo entrati nella fase dei «giorni definitivi». Qualunque sia lo sforzo industriale che tenterà di fare l'America, per venire in soccorso all'alleata pericolante — o meglio per prepararsi a sostituirla nell'egemonia economica — l'implacabile logica degli eventi — che non è altro che Dio operante nella storia — risospinge gli anglo-americani verso un destino di sconfitta, o meglio verso un destino di giustizia.

Questa guerra si concluderà il giorno in cui gli inglesi, non mai immemori di una tradizione commerciale e negoziatrice che è l'essenza stessa della loro storia, cercheranno di salvare il salvabile, prima che tutto sia travolto in uno spaventoso naufragio: sta alla loro sensibilità, se ne hanno ancora, scegliere l'ultimo momento utile e non lasciarlo trascorrere irreparabilmente.

Ma una cosa è certa. Che il tridente di Nettuno, simbolo del dominio dei mari, è caduto dalle stanche e artigliate mani degli ultimi Lord e sta sfuggendo a quelle degli americani, cristallizzati nell'idolatria solitaria dell'oro e della nafta.

Si leva sul mondo stupefatto l'alba del terzo Rinascimento romano.

Italo Sulliotti

Maria di Piemonte fra i mutilati a Pietra Ligure

Visite ai feriti degli ospedali della Liguria

SAVONA, 3.

Nel pomeriggio è giunta a Loano la Principessa di Piemonte che nella sua qualità di Ispettrice nazionale delle infermiere volontarie della Croce Rossa, accompagnata dalle autorità e ricevuta dai direttori e dal corpo sanitario al completo, ha visitato i due ospedali militari «Vittorio Emanuele» e l'ospizio marino ligure dove sono degenti ufficiali e militari feriti di guerra.

La Principessa è passata corsia per corsia soffermandosi al letto di ogni ferito ed avendo per ciascuno di essi alte ed affettuose parole di conforto.

La Principessa di Piemonte si è poi recata a Pietra Ligure dove ha visitato il centro mutilati di guerra del pio istituto Santa Corona di Milano soffermandosi presso ogni mutilato e informandosi dei vari fatti d'arme e delle famiglie con vive espressioni di incoraggiamento.

La Principessa si è soffermata lungamente anche nel reparto di meccanoterapia dove vengono approntati con ogni cura ed accorgimento i modernissimi apparecchi di protesi per i mutilati di guerra.

La Principessa di Piemonte ha quindi proseguito per Celle Ligure e Varazze dove, ricevuta dai dirigenti e dal corpo sanitario, ha visitato i feriti di guerra di quegli ospedali avendo per ogni ferito parole confortatrici.

Nei comuni dove ha sostato lungo la Riviera Ligure, Maria di Piemonte, subito riconosciuta, è stata salutata da calde ed entusiastiche acclamazioni da parte del popolo.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Variazioni al listino dei prezzi massimi

determinati dal Comitato provinciale per l'approvvigionamento dei prezzi

Nella riunione tenuta martedì 31 marzo scorso, il Comitato provinciale per l'approvvigionamento dei prezzi, presieduto dal Prefetto, oltre alle variazioni dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli e del pesce fresco, di cui ai precedenti comunicati, ha approvato anche il listino dei prezzi massimi N. 8, in vigore da oggi 4 aprile 1942 XX, che contempla notevoli riduzioni e qualche lieve aumento dei prezzi risultanti dal precedente listino.

Le variazioni dei prezzi al dettaglio risultano come appresso:

GENERI VARI (in lire per chilogrammo): Lardo da 18,30 a 18; Pancetta da 20,20 a 20; Strutto da 17,20 a 17; Formaggio grana tipico, annata 1940, da 21,75 a 21,95; id. id. annate 1939 e precedenti, da 23,80 a 24; id. pecorino tipico romano, da 23,65 a 23,80; Prosciutto crudo, da 42,65 a 37,50; id. cotto, da 35,90 a 33; Coppa cruda da 35,30 a 33,50; Mortadella S. B. da 21,50 a 20; Salame crudo da 34,25 a 32,50; idem cotto S. B. da 25,30 a 23,80; Salumi insaccati da cuocere, da 23,80 a 23,20; Sfrizzoli o ciccioli, da 19,15 a 18.

CARNI FRESCHE (in lire per chilogrammo): Carni bovine — Vitellone e Manzo — primo taglio: bracciole di costa e lombo, da 15 a 14,80; polpa di coscia da 20 a 19,70; filetto da 23 a 21,70 — Secondo taglio - Sezione di spalla: muscolo di gamba posteriore e taglio di sottospalla, da 11,80 a 11,20 — terzo taglio: petto, gamba anteriore e spuntature di costa, da 9 a 8,50; carne comune da 8 a 7,50.

CARNE BOVINA DI VACCA — primo taglio con osso, da 13,50 a 13; id. senza osso da 17,80 a 17,30; secondo taglio con osso, da 10,20 a 9,80; terzo taglio con osso da 7,50 a 7,40; carne comune da 6,50 a 6,40.

CARNE DI VITELLO: primo taglio con osso, da 18 a 17,50; secondo taglio con osso da 14 a 13,50; terzo taglio con osso, da 11 a 10,50; polpa di primo taglio da 24 a 23,20; id. di secondo taglio da 18 a 17,50.

CARNE SUINA: carne di carré con osso da 23 a 22; idem senza osso da 28 a 27; costine da 20 a 19.

CARNI OVINE: castrato, pecore e capre: lombata, da 16,50 a 16,30; coscia e spalla da 15 a 14,70; petto pancia e collo da 12 a 11,80; capretto con testa da 19 a 18,40; id. senza testa da 20 a 19,40; agnello con testa da 18 a 17,50; id. senza testa da 19 a 18,50.

Il listino dei prezzi massimi numero 8, oltre ai nuovi prezzi all'ingrosso dei soprariportati generi, comprende le quotazioni delle frattaglie di bovino, di vitello e di suino, quotazioni che sostituiscono, a tutti gli effetti, quelle risultanti dal listino dei prezzi massimi delle frattaglie n. 2 in vigore dal 21 gennaio u. s.

Movimento di segretari comunali

Con recente provvedimento, il Prefetto ha disposto il seguente movimento di segretari comunali: Daniele Giorgessi, da Marano Lagunare a Comeglians; Adolfo Batti dal Consorzio dei Comuni di Palazzolo dello Stella e Precenicco a Sedegliano; Ettore Fortunati, da Sedegliano al Consorzio dei Comuni di Palazzolo dello Stella e Precenicco; Iginio Di Piazza, da Ragogna a Tramonti; Armando Bianchini da Remanzacco a Pradamano; Egidio Fumaneri, da Pradamano a Flaibano; Vittorio Carli, da Ronchis di Latisana ad Aiello; Giacomo Sverzut, da Aiello a Ronchis di Latisana; Celestino Brunetti, da Comeglians a Treppo Carnico; Giosafat Gardin, da Erto e Casso ad Amaro; Gino Balutti, da Vito d'Asio a Montereale Cellina; Osvaldo Miniqher, da Treppo Carnico a Chiopris-Viscone.

Convalida di passaporti

La R. Questura di Udine rende noto che, con decorrenza dal 15 aprile 1942 XX, tutti i passaporti rilasciati anteriormente a tale data cesseranno di avere valore agli effetti del transito della frontiera, e che potranno essere gratuitamente convalidati, qualora i titolari siano in grado di comprovare di doversi servire del passaporto per varcare il confine.

Per tale convalida, occorre che gli interessati facciano motivata domanda, redatta su carta semplice alla Questura, unendovi la carta di identità od altro idoneo documento di identificazione munito di fotografia.

Prelevamento di formaggio nel Capoluogo

A parziale modifica del precedente comunicato, si avverte che il prelevamento del formaggio presso i dettaglianti del Capoluogo avverrà, per il corrente mese, utilizzando la carta dei generi alimentari vari di seconda emissione e precisamente la cedola XVII ed i buoni da 25 a 41.

Si fa presente che gli acquisti saranno commisurati alle disponibilità e che al consumatore dovranno essere ritirati la prima volta anche la cedola di prenotazione assieme al buono di prelevamento n. 38.

Produzione e vendita di prodotti dolciari confezionati con fichi

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione Generale dell'Alimentazione, mentre ha confermato il divieto di produzione e vendita dei fichi secchi confezionati con impiego di mandorle, nocciole e noci, quali fichi mandorlati, fichi con spicchi di noci, ecc., ha disposto il divieto di fabbricazione di qualsiasi prodotto confezionato con l'impiego di fichi (escluse le marmellate e le conserve), come torta con fichi, salame autarchico con farina di fichi, ecc.

La vendita delle scorte attualmente esistenti è consentita fino al 15 prossimo venturo.

Per quanto concerne i fichi secchi originari, mentre ha confermato la libera vendita, ha stabilito il divieto di qualsiasi confezione che possa provocare maggiorazioni sui prezzi ufficiali stabiliti.

Distribuzione delle carni suine

Il CO. PRO. MA. avverte che ai norcini del Capoluogo è riservata la vendita delle carni fresche di suino e degli insaccati freschi da cuocere, fino a nuovo avviso.

Pertanto, i predetti norcini dovranno consegnare i prodotti alla propria clientela previo ritiro del tagliando N. 200, che dovrà essere tenuto a disposizione dell'Ufficio Annonario per le successive assegnazioni.

Disciplina del consumo di energia elettrica per usi industriali

L'Unione fascista degli industriali, in relazione alle precedenti comunicazioni pubblicate al riguardo della disciplina del consumo di energia elettrica per usi industriali, avverte gli utenti di energia elettrica che, in base alle disposizioni contenute nel D. M. 31 marzo 1942 XX, entrato in vigore il 1. corrente, non sussiste più l'obbligo della giornata di sospensione del lavoro oltre il giorno di riposo settimanale ordinario.

Le aziende consumatrici di energia elettrica per usi industriali, a decorrere dalla data di cui sopra, devono, peraltro, limitare in modo assoluto il consumo dell'energia elettrica all'80 per cento del consumo del corrispondente periodo mensile del 1941 o, in caso di utenze iniziate successivamente al 1.o gennaio 1941, all'80 per cento del consumo avuto nel mese di ottobre 1941, tenendo presente che, per effetto delle disposizioni del suddetto decreto, nessun utente è tenuto a ridurre il proprio orario di lavoro settimanale al di sotto di 48 ore.

L'Unione invita le aziende alla precisa osservanza della suddetta limitazione e delle altre norme che regolano il consumo dell'energia elettrica per usi industriali.

Unione Commercianti

Denuncia pellami conciati

L'Unione Commercianti richiama nuovamente l'attenzione delle ditte commerciali interessate sull'obbligo della presentazione della denuncia delle pelli conciate, a norma dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 6 febbraio u. s.

Tale denuncia dovrà essere presentata improrogabilmente entro il termine del 10 aprile p. v. all'Unione Commercianti, sui prescritti moduli che la stessa tiene a disposizione degli interessati.

La tessera sanitaria per le persone di servizio

Il Municipio comunica:

E' noto che con la Legge 22 giugno 1939 XVII N. 1239, fu istituita una tessera sanitaria della quale devono essere munite le persone di ambo i sessi che prestano, a qualsiasi titolo, opera inerente al funzionamento della vita familiare, come domestici, camerieri, bambinaie, cuochi e simili.

Poichè dagli accertamenti disposti risulta che malgrado le ripetute sollecitazioni, non tutto il personale di cui trattasi è in possesso di detto documento, si invitano gli interessati a presentarsi d'urgenza all'Ufficio Demografico Municipale per le pratiche relative al rilascio della prescritta tessera sanitaria.

L'invito viene rivolto anche alle famiglie che tengono alle proprie dipendenze persone di servizio.

Coloro che hanno già ricevuto la tessera durante l'anno 1941 dovranno presentarla, per la revisione, all'Ufficiale Sanitario del Comune, prima dello scadere del dodicesimo mese della data del rilascio.

Contro gli inadempienti saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge suindicata.

G. U. F.

Nuove iscrizioni

In data 29 marzo 1942 XX il Segretario del G.U.F. ha ammesso i seguenti camerati:

Fascisti universitari: Aprilis Italo; Antonietti Sergio; Armellini Vittorio; Beghelli Renato; Biasioli Emilio; Bisceglia Giuseppe; Biasich Luciano; Boer Gigino; Bonitti Leonardo; Bortolini Elio; Busio Luciano; Buccini Arduino; Busa Enrico; Candolini Enzo; Carnelutti Giorgio; Casaio Luciano; Cattozzo Elio; Celia Rubens; Celotto Luigi; Cian Antonio; Coran Antonio; Cuciani Piero; D'Andrea Vittorino; Dal Moro Ennio; Di Ronco Ennio; Dolce Luciano; Duilio Ermanno; Fanzio Bruno; Fazzari Mario; Felugo Pietro; Lapponi Alfredo; Marchetta Giuseppe; Marchetti Baldo; Marchioni Mario; Mauro Alessandro; Meneghini Carlo; Meneguzzi Angelo; Mior Luigi; Molaro Antonio; Mosca Bruno; Novaretti Giovanni; Pasquetti Edgardo; Pellegrini Olinto; Perissutti Adriano; Persici Nicolò; Pitton Domenico; Pivetti Aldo; Prataviera Pietro; Ros Giacomo; Salice Francesco; Storti Gio. Batta; Tedeschi Alessandro; Tonutti Elio; Trevisan Giuseppe; Zanello Luigi; Zanier G. Batta; Zanuttigh Turno.

Diplomati: Cosani Pietro; Francesconi Manlio; Paz Luigi.

Fasciste universitarie: Bernard Nella; Biasioni Ines; Bruni Wanda; Colombati Antonietta; Cordenons Maria; Del Din Paola; De Giovannini Carla; Del Negro Franca; Freschi Idanna; Levis Maria Laura; Nicoloso Andreina; Nigris Neda; Pavan Elisabetta; Pedrina Maria; Picotti Anna Maria; Pizzamiglio Liliana; Rizzardini Sofia; Trevisan Anna; Vidal Bruna.

Diplomate: Barbaro Angelina; Basso Margherita; Bertin Elia; Bortoletto Lina; Collesan Elena; Driussi Luigina; Milani Liana; Rossetti Elide; Pignat Maria; Slot Francesca; Taffarello Augusta; Zandonà Anna Maria; Zanolin Clara.

Premio Ageo Arcangeli

La Confederazione Fascista degli Agricoltori ha stanziato la somma di lire 2000 (duemila) come premio indivisibile intestato al nome di Ageo Arcangeli da assegnarsi alla migliore tesi di laurea in diritto agrario discusse negli anni accademici 1940-41 e 1941-42.

Per partecipare al premio è necessario avere riportato una votazione non inferiore a 100 su 110.

I laureati che intendono concorrere dovranno inviare entro il 30 aprile 1943 alla Confederazione Fascista degli Agricoltori (Ufficio Studi Legislativi - Roma - Palazzo Margherita) due copie della tesi di laurea con annesso certificato della votazione riportata.

La premiazione delle tesi discusse sia nell'anno 1940-41, sia nell'anno 1941-42 avverrà entro il dicembre 1943 XXI.

Patriottici gesti di organizzate della GIL per i combattenti

Le organizzate del Comando G. I. L. di Fascio di Codroipo hanno confezionato 108 indumenti di lana (calzetti, guanti, farsetti a maglia, sciarpe, ventriere e passamontagne) per i combattenti.

Le organizzate del Comando G. I. L. di Fascio di Mereto di Tomba hanno allestito 100 pacchi, contenenti indumenti vari e generi di conforto, per i combattenti.

Le organizzate e le dirigenti del Comando G.I.L. di Fascio di Povoletto hanno offerto per la seconda volta 400 pacchi per i soldati feriti.

Le organizzate del Comando G. I. L. di Fascio di Lestizza hanno raccolto 400 uova per i soldati feriti degenti presso gli ospedali militari cittadini.

Le organizzate del Nobile Collegio Dimesse di Udine hanno confezionato e offerto 64 capi di indumenti vari per culle povere e per i soldati.

I nobili patriottici gesti, ispirati da profondo amor patrio e da sentimento vivissimo di solidarietà verso i soldati che continuamente offrono la loro vita per il trionfo di una causa che trascende ogni valore materiale per congiungersi con l'Idea della Patria intesa nel più schietto sentimento fascista, non hanno bisogno di commento.

Il fronte interno è più che mai congiunto ai campi di battaglia ed alle bianche corsie degli ospedali: i giovani rendono degno omaggio di riconoscenza ai fratelli migliori.

Federazione Fasci Femminili

Nomina

E' stata ratificata la nomina dell'Ispettrice Federale per la Zona di Pordenone, fascista Maria Teresa Balbiano D'Aramengo, in sostituzione della fascista Margherita Barbarich.

Ringrazio la camerata Barbarich per la lodevole attività svolta.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

VALORE FRIULANO

Bruno D'Agostini decorato "sul campo,, di una terza croce di guerra

Apprendiamo con vivo compiacimento che a Bruno D'Agostini è stata conferita una terza croce di guerra al valor militare «sul campo» con la seguente motivazione:

«Corrispondente di guerra del «Messaggero» nei recenti cicli operativi del maggio-giugno 1941 e del novembre - dicembre 1941-febbraio 1942, delle truppe di prima linea divideva l'ardimento, le ansie, i disagi. In animose ricognizioni sulla terra e nel cielo, dava costante prova di sereno coraggio, superando con forte animo situazioni gravi; volontariamente affrontate per il compimento del dovere di soldato e della missione di giornalista in guerra. — A. S. maggio 1941 - gennaio 1942-XX».

Al caro camerata D'Agostini, friulano di buona tempra, tenente di fanteria, ferito in A. O. nella battaglia dell'Amba Aradam ed ora animoso corrispondente di guerra, inviamo affettuosi rallegramenti.

La Pasqua del soldato

Simpatica iniziativa del Fascio Femminile

Il Fascio Femminile di Udine in collaborazione col Gruppo Donne Benemerite del Fante e con il Patronato per l'assistenza spirituale delle Forze Armate d'Italia, vuole offrire in occasione delle prossime solennità pasquali un dono ai valorosi soldati degenti negli ospedali militari di questa città.

Si desidera che il dono dato in questa occasione abbia principalmente un carattere religioso poichè è soprattutto nella formazione spirituale e morale dei nostri soldati che sono contenute le loro virtù eroiche che fanno grande la nostra Patria.

Per questo è desiderio nostro che ad ogni degente venga distribuito il S. Vangelo, che dall'Arcivescovo Ordinario Militare mons. Angelo Bartolomasi è stato definito «il regolamento morale del soldato che deve essere non meno conosciuto, rispettato ed osservato che il regolamento di disciplina militare».

Col Vangelo verrà distribuito qualche dono in generi di conforto, secondo le disponibilità dateci dalla generosità degli Enti e cittadini.

Le massaie rurali di parecchi Comuni hanno già iniziato questa nobile e generosa gara portando negli ospedali militari di Udine, uova, vino, dolci, ecc.

Le donne fasciste della città non devono rimanere estranee a questa iniziativa appoggiata già dall'Ecc. il Prefetto, dal Segretario Federale e dall'O.N.D.

* * *

Le offerte si ricevono alla Federazione dei Fasci Femminili presso la Sottosezione dell'Ufficio Combattenti (via Liruti, 22) e di esse diamo un primo elenco:

Maria Comani Cherai, lire 50; Elisa de Puppi, 50; Giulia Lodigiani, 50, Francesca Volpe Marzolo, 50; N.N., 10; N.N., 10; Lina Micoli Toscano, 30; Teresa Rubini, 20; Mary di Caporiacco, 10; Pina di Colloredo Mels, 10; Adriana Valentinis, 10; Amalia della Porta, 10; Agnese Carnera, 50; Ida Berretta di Porcia, 30; Margherita Pandolfi Alberici, 10; Clara della Martina, 10; Maria Alciati, 10; Vittoria Lomeglio, 20; Carmen Supino, 20; Tina Trevissoi Pecile di Cossato, 20; Bice Locatelli, 15; Guenda Balbo, 15, Margherita Pagani Mangilli, 50; Anita Cossettini Scala, 50; Pia Cuoghi Miotti, 25; Giulia Mombellardo, 50; Lidia Maria Spezzotti, 50; Rita Rovere Zuccari, 20; Maria Gropplero, 20; Cecilia Quarantotto, 25; Andreina Giacomelli Perusini, 25; Maria Piussi Livi, 50; Maria Luisa Piussi, 50; Flavia Livi, 50; Lucilla Colla, 50; Maria Miotti Muratti, 25.

epistolari affrancate con cent. 30 (o cent. 15 se dirette nella circoscrizione del Comune) i biglietti da visita e le partecipazioni affrancate come lettere.

Istruzione premilitare durante le feste pasquali

Per disposizione del Comando Generale della G.I.L. oggi 4 aprile le istruzioni premilitari si svolgeranno regolarmente.

Sono invece sospese le attività addestrative nel giorno di domani 5 aprile che saranno ricuperate prolungando di un'ora le lezioni delle tre domeniche successive.

Gli istruttori e gli obbligati al servizio premilitare osserveranno rigorosamente le disposizioni di cui sopra.

Il saluto del Foro udinese e della Magistratura al Giudice Beretta

Abbiamo riferito della nomina del cav. uff. dott. Angelo Beretta a Presidente del Tribunale di Padova e della sua promozione al grado di Consigliere di Corte d'Appello. Ieri mattina il valente magistrato ha presieduto per l'ultima volta la udienza penale al Tribunale di Udine e in tale circostanza il cons. naz. avv. Piero Pisenti, segretario del Sindacato fascista avvocati, ha rivolto al cessante Giudice istruttore — che lascia il proprio ufficio dopo un ventennio di attività svolta con competenza, con zelo e con serena giustizia — il saluto deferente e cordiale del Foro udinese. Alle elette parole dell'avv. Pisenti si sono associati il Presidente del Tribunale comm. dott. Natale ed il Procuratore del Re Imperatore comm. dott. Alborghetti. Ha risposto con espressioni di viva riconoscenza il cav. uff. dott. Beretta.

Ai Littoriali femminili

Una udinese fra le nuove littrici

A Salsomaggiore sono state proclamate cinque nuove littrici durante lo svolgimento dei Littoriali femminili del lavoro. Ci piace rilevare che una di queste cinque littrici è la signorina Angelina Esposito di Udine, la quale nel concorso per camiciaie ha ottenuto brillantemente il secondo posto. Il primo posto è stato occupato da una di Roma, il terzo da una di Pisa, il quarto da una di Bologna ed il quinto da una di Modena.

Alla camerata Esposito — occupata presso la camiceria Bramante in via Mercatovecchio — vivissimi rallegramenti.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di stare bene ed inviano saluti e baci ed auguri di buona Pasqua ai loro cari:

Serg. magg. Giacomo Galante; serg. magg. Luigi Bertoldi; serg. magg. Pietro Concina; serg. Emilio De Piero; cap. magg. Dino Comuzzi; cap. Gagliano Gaspardo; cap. Luigi Valentinis; artigliere Giuseppe Pellegrina; Giuseppe Camilotti; Giovanni De Zorzi; Osvaldo Colledani; Giovanni Adami; Dante Romano; Attilio Urbano; Pietro Segatti; Giovanni Segatti.

I seguenti fanti, tutti di Treppo Carnico: Giusto Zanier, Giovanni De Cilia, Daniele Piazzotta, Emilio Morocutti, Pierino Piazzotta.

Fante Pietro Cengarle di Codroipo.

Per i nostri alpini

Il Battaglione Alpini di Udine segnala l'atto gentile delle operaie della Ditta Luigi Spezzotti che hanno voluto dare la loro opera per la confezione di calze di lana per gli alpini in armi.

* * *

In una riunione ieri tenuta alla Baita vennero raccolte «pro fondo assistenza» fra alpini intervenuti lire 21.

* * *

Hanno inoltre versato per onorare la memoria del padre del consocio magg. dott. Pulcher le seguenti oblazioni: Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, lire 10; comm. Lorenzo Alciati, 10; dr. Bruno Fassetta, lire 10; Giovanni Toffolutti, 10; Guglielmo Giubergia, 10; rag. Carlo Fortuni, 10; Giuseppe Rubic, 10; Attilio Rossini, 10; cav. G.B. Angeli, 20; Ubaldo Tulissi, 5; Giuseppe Galliussi, 5; avv. Raffaello Scrosoppi, 10; cav. Luigi Bonanni, 10; Teodoro Maiolini, 5.

* * *

La Ditta Francesco Marzano ha offerto 30 ettolitri di vino agli alpini dell'8° reduci dalla Grecia.

Spettacoli cinematografici per gli organizzati della GIL a Cussignacco

A cura del Comando federale della G.I.L., saranno rappresentati domani domenica, e lunedì, spettacoli cinematografici.

Sarà dato in visione il film «Lalla, la figlia del nord».

L'orario degli spettacoli è il seguente: domenica dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23; lunedì: dalle 20,30 alle 23.

La nuova affrancatura per cartoline e biglietti

Nonostante che sia stata tempestivamente diffusa la notizia che dal 26 marzo corrente sarebbe stata sospesa la spedizione di cartoline illustrate affrancate con centesimi 10 e 20, di biglietti da visita affrancati con cent. 20, nonchè di partecipazioni di «nascita, morte, matrimonio e simili, affrancate con cent. 15, le corrispondenze del genere, se eventualmente impostate, sarebbero state restituite ai mittenti, se noti, e in caso contrario comprese tra i rifiuti postali, il pubblico continua ad impostare una notevole quantità di cartoline illustrate affrancate con cent. 10 e 20, che a partire della data indicata sono state tolte di corso.

Il competente Ministero, nel richiamare pertanto l'attenzione del pubblico su tale disposizione, rende nuovamente noto che potranno avere corso soltanto le cartoline illustrate contenenti corrispondenze

Itinerari d'arte nella settimana santa

Squilli di Risurrezione nei mosaici aquileiesi

Aquileia risorgerà nei tempi nuovi: è questo un lieto auspicio degli studiosi e degli amici dell'antica città.

Lo esigono i ricordi insigni della romanità, i monumenti ancor risonanti di vita, le tradizioni cristiane, che resero famosa la capitale della X Regio «Venetia et Histria» nell'evo antico e medio.

Della sua rinascita sono un indice foriero le opere di trasformazione terriera, i campi che la mano robusta dell'uomo con lavoro assiduo, ha reso feraci, veri giardini rifioriti, contesi, a palmo a palmo all'insidia dell'acquitrino invadente e alle posse mortifere della palude.

Per ampio tratto i poderi si estendono e si allargano all'intorno costituendo la più bella cornice al centro agricolo, alla città risorgente.

Poppone, il patriarca di ferro (1019-1042) con nobilissimo tentativo, aveva iniziato l'opera di ricostruzione; l'aria malsana, causata dal completo abbandono delle sistemazioni fluviali, arrestò l'impresa.

Il suo nome resta legato alla superstite basilica, innalzata sulla chiesa primitiva di San Teodoro (inizio del sec. IV), riapparsa alla luce del sole solamente dopo gli scavi del 1909.

Alla dedicazione del tempio (1031) accorsero con 2 cardinali, i vescovi di Trieste, Pola, Pedena, Cittanova, Concordia, Treviso, Padova, Bressanone, Belluno, Feltre, Trento, Ceneda, antiche diocesi suffraganee con Verona, Vicenza, Capodistria, Parenzo, Mantova e Lubiana.

Questa enumerazione di Diocesi è perpetuata nell'iscrizione sotto l'affresco dell'abside, che noi leggiamo anche dalla quarta zona di mosaici teodoriani, composizione che abbraccia tutta la larghezza della basilica inondata di luce.

La pesca simbolica

L'ultima campata della navata centrale, dove noi ci troviamo, è occupata da una grande rappresentazione unica.

Abbiamo dinanzi la visione di un mare pescoso con una moltitudine di genietti alati che si danno ai diletti della pesca. Si tratta delle avventure del profeta Giona. Un uomo getta in mare un corpo, che viene ingoiato da un mostruoso pistrice.

Dietro di lui sta un personaggio in attitudine d'orante: rappresenta la Chiesa che prega per la salvezza dei figli aberranti.

«La seconda scena — scrive il prof. Cecchelli — incomincia nello spazio fra la VII e VIII ipofase di colonna della superiore basilica Popponica e segue nella nabata destra. Si vede il pistrice che dà fuori il profeta sopra un banco rettangolare di terra coi fianchi tutti a fasce verticali riflesse dall'acqua da cui è indicata la linea.

Poco più in là è ripetuto e vi sta sopra una pergola di cucurbite o di cetrioli, sotto la quale il profeta beatamente riposa.

Gli attori della scena di pescagione sono così disposti: un Amorino sopra una secca lagunare, che sta pescando con la lenza. Al di sopra, in una barca, vi sono due altri Amorini ed un fanciullo che aiutato da un Amorino, tira su la rete carica di pesci: il secondo bada a remare. Segue un'altra barca con un altro Amorino che la governa.

Del suo compagno di destra l'ipofase della settima colonna, ha distrutto la figura, lasciando una sola mano che tira un laccio con cui è riuscito a prendere per il collo una alzavola.

Ci sono poi altre barche e rematori. Notevole il pescatore che con aria di trionfo mostra un pesce, sollevando l'amo cui s'è appigliato. Nell'altra mano, tiene il bastone della lenza: inoltre punta il ginocchio sopra un canestro stipato di pesci.

Poco giù giù, su un banco di mota, un altro Amorino, alato, dà uno strappo vivissimo alla lenza per sollevare il pesce che finalmente ha abboccato. Del resto la sua fatica non era stata in precedenza infruttuosa, giacchè si vede in terra un altro cesto con molti pesci. Ed un altro pesce poggiato sul suolo attende di essere introdotto.

Alla estrema destra, un pescatore nudo assiso su di un piano semicircolare sorretto da tronchi e scogli, ha vicino la cesta vuota e regge pazientemente la lenza. Pare che l'amo stia tentando le fauci di un pesce.

In quanto alla specie dei pesci, non vi sono caratteristiche anatomiche così chiare da permettere una vera classificazione.

Ma il mosaicista deve avere avuto l'intenzione di rappresentare pesci acantotteri, teleostei e selaci, dei celenterati, dei molluschi cefalopodi e qualche gasteropodo con altri pesci ancora (delfino, pesce luna, una medusa, polipi, anitre selvatiche o alzavole)».

Impeto di conquiste spirituali

Il mosaico sviluppa tutto il ciclo della storia di Giona con evidenti raffigurazioni simboliche.

I rinati nelle acque del battesimo chiamati alla grazia dai messi del Signore son perciò stessi capaci di resurrezione. Fidenti possono invocare il Risorto come l'antico profeta ingoiato dal pesce e sommerso negli abissi del mare.... «de ventre inferi clamavi; et exaudisti vocem meam».

L'antica preghiera pronunciata sulle soglie dell'eternità invocava «libera nos sicut liberasti Ionam de ventre ceti».

Il mostro che ingoia appare alla antichità cristiana come un'immagine degli inferi, da cui la bontà del Signore toglie l'anima fedele, e tutta la tormentosa vicenda costituisce un efficace richiamo alla penitenza.

La visione della scena di Giona aveva un altissimo valore per la vita morale e religiosa di un individuo: «Ionas columba pulcherrima naufragio suo passionem Domini praefigurans mundum ad poenitentiam vocat et sub nomine Ninive salutem gentibus nuntiat».

Questa visione suscitatrice di speranze e, nel tempo stesso, ammonitrice, era perfettamente applicabile e comprensibile non tanto ai catecumeni, quanto a coloro che già erano entrati nel novero dei fedeli.

E ad essi pure si manifestava appieno la grandiosità del ministero eucaristico, che mentre commemorava la vittoria di Cristo sulla morte, era un'arra preziosissima di futura vita a causa dell'eterno rinnovarsi del sacrificio e della eterna presenza del Signore.

Nel meraviglioso tappeto musivo aquileiese, echeggiante figurazioni di pesci in ville romane, a Biserta, a Desenzano del Garda ecc. vibra il ritmo dell'arte imperiale (IV sec.), su cui è innestata, col contenuto nuovo, il vigore di fresche prorompenti energie cristiane e di conquiste spirituali.

Paolo Lino Zovatto

La salma del Caduto Ermet Savorgnani avrà oggi degne onoranze

E' ieri giunta a Udine la salma del Caduto cap. magg. di cavalleria Ermet Savorgnani, istruttore premilitare presso il Gruppo Rionale «Giovanni Gentile». La camera ardente è stata disposta presso la sede del Comando G.I.L. del Gruppo Rionale suddetto, e la salma è stata vegliata dagli organizzati del centro di addestramento al lavoro, dagli avanguardisti e dai premilitari in armi.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 14, partendo dalla sede suddetta, in Cussignacco. Parteciperanno le organizzazioni giovanili, i fascisti, le Associazioni combattentistiche e d'arma, per rendere l'estremo omaggio al Caduto, che durante la sua permanenza nel paese natale ha saputo procacciarsi la stima e l'affetto della popolazione e dei dirigenti per il suo attaccamento alla famiglia e la profonda fede fascista.

Alla memoria del Caduto Ermet Savorgnani il nostro fiero saluto.

Offerta benefica dell'Arcivescovo

In occasione della S. Pasqua l'Ecc. l'Arcivescovo ha offerto per i poveri, alle dame e damine della Carità, lire 1200. - La direzione, a nome dei beneficati, ringrazia l'Illustre Presule.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 3 aprile 1942-XX - Presidente: cav. uff. dott. Beretta - Giudici: cav. dott. Palumbo e cav. dott. Tresca - P. M. comm. dott. Alborghetti - Cancelliere: Micottis.

Un pisolino all'osteria che costa un orologio

La sera del 1. ottobre scorso, Antonio Saur, di passaggio per la nostra città, sostava alla trattoria «Al Telegrafo» dove beveva qualche bicchiere di vino. Vuoi per la stanchezza, vuoi per il vino bevuto, fatto è che dopo pochi momenti egli posava la testa sulla tavola e s'addormentava. Svegliatosi dopo un po' constatava di non aver più l'orologio in metallo che portava al polso sinistro. In seguito alle indagini subito esperite dai carabinieri, autore del furto risultava essere Gino Brezil di Luigi di 29 anni, dimorante in via Tolmezzo 9, il quale, subito interpellato in merito, candidamente confessava di essersi trovato in tasca l'orologio in questione, senza saper come. Comparso ieri in giudizio imputato di furto aggravato, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e lire 400 di multa col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Tessitori).

Prezioso anello rubato da una domestica

Nel luglio scorso la co. Maria di Varmo, dimorante in viale A. Diaz, constatava la sparizione di un anello con brillanti del valore di oltre 3000 lire. Con lui spariva pure una sua domestica, Maria Ermacora di Marino di 18 anni. Dopo pazienti e minuziose indagini, costei finiva per confessare il malfatto, aggiungendo di aver in un primo tempo tentato di vendere l'oggetto prezioso e poi di averlo smarrito. Precisava inoltre che ad istigarla a rubare era stata l'amica sua Ida Fabbro fu Ermacora di 21 anni da Villalta.

Entrambe sono comparse ieri in Tribunale, imputate di aver la prima rubato e la seconda istigato la prima a rubare l'anello. L'Ermacora è stata condannata a tre mesi di reclusione e lire 300 di multa e la Fabbro a tre mesi di reclusione e lire 300 di multa, col doppio beneficio di legge per entrambe. (Dif. avv. Tessitori e avv. Scrosoppi).

Sorpreso vicino al pollaio

Ferruccio Codarini fu Giovanni, di 34 anni, da Mortegliano, veniva sorpreso in piena notte accovacciato in un angolo del cortile della guardia scelta di finanza Giacomo Zuccolà in via Pozzuolo. Proprio lì accanto c'era il pollaio e per entrare nel cortile il Codarini, abbandonata momentaneamente la bicicletta fuori del recinto, scavalcava la rete metallica alta tre metri. Le sue intenzioni erano più che chiare: far man bassa di quanto c'era nel pollaio ma egli si è protestato innocente, affermando di essersi ricoverato nel cortile allo scopo di trovare un giaciglio; in quanto alla bicicletta, dichiarava di averla abbandonata perchè guasta. Ritenuto responsabile di tentato furto, considerati i suoi poco raccomandabili precedenti, il Codarini veniva condannato a sei mesi di reclusione e lire 500 di multa. (Dif. avv. Tessitori).

Per aver rubato legname in un cantiere

Sono comparsi in Tribunale: Antonio Antoniali di Girolamo di 50 anni e Isidoro Tubaro fu Luigi della stessa età entrambi dimoranti in via Morosina, imputati di aver rubato il 18 settembre scorso delle legna e materiale vario da costruzione nel cantiere di Ugo Piaccadori presso il quale lavoravano quali manovali. Il primo è stato condannato ad un mese e 10 giorni di reclusione e lire 400 di multa; il secondo è stato condannato a giorni 20 di reclusione e lire 350 di multa. (Dif. avv. Tessitori).

Mortale incidente d'auto provocato da un cane

Un morto e tre feriti gravi

Un mortale incidente stradale avveniva l'altra sera sulla statale Venezia - Trieste e precisamente nei pressi del crocevia Grado - Ruda: verso le ore 20 un'automobile guidata dall'autista Emilio Piazza di Ernesto di 30 anni da Trieste con a bordo il proprietario della macchina, Mario Marconi di 46 anni e due suoi amici, Lodovico De Colle di 43 anni e Merigo Gamberigo di 47 anni, transitava per detta località diretta a Trieste. Ad un tratto, da un portone sbucava un cane; per scansarlo, l'autista sterzava bruscamente a destra, andando a sbattere con violenza contro un platano schiantandolo; la macchina quindi si rovesciava e precipitava lungo la scarpata sfasciandosi.

Alcune persone prontamente accorse si adoperavano per recare ai sinistrati gli aiuti del caso: dopo non poche fatiche l'autista poteva essere estratto dai rottami della macchina ma purtroppo non c'era più nulla da fare per lui in quanto che, a causa delle gravi lesioni interne, era morto sull'istante. Gli altri tre, con un'automobile di passaggio, potevano essere sollecitamente trasportati all'Ospedale di Monfalcone e quivi trattenuti in osservazione, avendo ognuno riportato lesioni piuttosto gravi.

Dopo gli accertamenti di legge, la salma è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del vicino cimitero. Sul posto si sono recati i carabinieri di Villa Vicentina.

Mortale disgrazia causata da un cavallo imbizzarrito

Una donna schiacciata contro il muro

L'altra sera, verso le ore 20, tale Maria Feruglio di 65 anni fu Giuseppe dimorante a Tavagnacco, mentre transitava per una via del paese, per scansare un cavallo improvvisamente imbizzarritosi e datosi alla fuga, si addossava al muro. Il cavallo che trainava un carro, nella sua folle corsa rasentava detto muro in modo da schiacciare la disgraziata donna — la quale non poteva in quel momento trovare scampo — fra il muro stesso ed il carro.

Subito soccorsa da alcune persone presenti alla fulminea scena, la Zuliani veniva trasportata in casa e poco dopo visitata dal medico, il quale consigliava l'immediato suo trasporto all'Ospedale Civile. Quivi il medico di guardia giudicava il caso disperato, riscontrandole la frattura degli arti inferiori, la frattura esposta del bacino, contusioni multiple e gravi sintomi di commozione viscerale. Infatti un'ora dopo la poveretta cessava di vivere.

Il fatto di Mersino

Il padre della vittima è stato scarcerato

Perdura ancora assai vivo nella zona del Comune di Pulfero, l'impressione per la morte del giovane Zorza di Mersino, avvenuta in una casera in cima al Matajur. Abbiamo più volte riferito in merito alle indagini ed all'istruttoria. Ieri mattina, per ordine del Procuratore del Re Imperatore, il padre del morto, il sacrestano Valentino Zorza, è stato rimesso in libertà. L'avvenuta scarcerazione fa ritenere che gli elementi emersi a suo carico in merito alla morte del giovane, non abbiano trovato consistenza. Ad ogni modo le indagini continuano come pure l'istruttoria.

IL GIORNO

Sabato, 4 aprile (94-271).
S. Isidoro arcivescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli o di verdura, manzo brasato, contorni.
Sera: pasta al sugo, minestrone, marmellata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Suono a Gloria delle Campane — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 16.30: Radio Gil — 18 (circa): Estrazioni del R. Lotto — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.45: Per le donne italiane — 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi con orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 14.10: Trasmissione da Torino — 17.10: Trasmissione dal Reale dell'Opera di «Pagliacci» di Leoncavallo con Gigli e Iris Adami Corradetti e direttore d'orchestra Tullio Serafin — 20.30: Canzoni di guerra — 20.45: Trasmissione dal «Fenice» di Genova di «Haensel e Gretel», fiaba musicale in due atti di Humperdinck — 23 circa: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

2-3 aprile 1942 XX

NATI	14
MORTI	8
MATRIMONI	2

Nascite

Ciama Gianfranco (IV nato) di Attilio e di Muzzolini Evelina; Zanin Aldo (V nato) di Antonio e di Cimenti Lidia Ines; Cantarutti Adelia (V nato) di Leonardo e di Picelli Adele; Bertoni Odilia (II nato) di Giuseppe e di Ellero Argentina; Scubla Germana (I nato) di Angelo e di Doretti Bruna; Piloslo Concetta (I nato) di Erminio e di Sanchez Gonzales Maria; Turco Erminio (VI nato) di Angelo e di Rocco Maria; Svettoni Graziella (V nato) di Rinaldo e di Raddi Maria; Basello Cesarina (XIV nato) di Ermenegildo e di Don Melania; Calligaris Marinella (II nato) di Ettore e di Petri Caterina; Curtolo Dianella (II nato) di Antonio e di Braidotti Ida; Castenetto Franco (I nato) di Pio e di Lucis Concetta; Del Fabbro Sergio (I nato) di Oscar e di Guglielmo Beatrice.

Pubblicazioni di matrimonio

Tami Armando agricoltore con Michelutti Giuseppina casalinga;

Matrimoni

Fontanini Gino agente d'affari con Calligaro Wally impiegata; Bergonzi Ubaldo impiegato con Bettuzzi Vittoria sarta;

Morti

Bianchi Mario fu Antonio di anni 68 pensionato; Zamò Augusta di Primo di mesi 7; Fedele Luigia di Innocente di anni 28 domestica; Bigatton Presot Giulia fu Giovanni di anni 30 casalinga; Feruglio Maria fu Giuseppe di anni 75 casalinga; Mattarello Lanaro Pierina fu Angelo di anni 65 contadina; Del Fabbro Giacomo di Gio. Batta di anni 56 muratore; Del Negro Giovanni fu Giovanni di anni 61 commerciante.

"Il Commercio Friulano,,

Esce stamane il numero 7 de «Il Commercio Friulano», l'interessante quindicinale economico che costituisce buona fonte di informazioni per la classe commerciale.

Oltre alle solite rubriche varie il «Commercio Friulano» si occupa questa volta della questione del mercato vinicolo con riferimento alle sue ripercussioni in Friuli, del «Contratto di agenzia», dei razionamenti in tempo di guerra, del commercio dei profumi, ecc.

Gestione fondo indennità impiegati

A precisazione di quanto è stato pubblicato a mezzo stampa si avvertono i datori di lavoro che non hanno ancora ottemperato agli obblighi di cui al R. D. Legge 8 gennaio 1942 XX n. 5, che dal 1° al 15 aprile verranno applicati gli interessi di mora del 6% annuo, fermo restando il diritto di accredito dell'interesse attivo del 4% dal 1° aprile c. a., comportando così un aggravio passivo del 2%.

Dal giorno 16 aprile incorreranno nelle sanzioni previste dal decreto stesso.

La TELVE avverte

che il nuovo elenco telefonico 1942 della Venezia Euganea è in distribuzione negli uffici della Società: A UDINE: via Savorgnana n. 9. A PORDENONE: piazzale 20 settembre.

Gli abbonati al telefono sono pregati di far ritirare il nuovo elenco verso consegna del vecchio e presentazione della bolletta del secondo trimestre c. a.

Orario 9-12 e 15-18 — Sabato dalle 9 alle 12.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - IL VETTURALE DEL S. GOTTARDO - Con G. Grasso — Ore 17.
ODEON - VOGLIO VIVERE COSI'. Con F. Tagliavini. Ore 17
SAVOIA - CUOR DI REGINA - Con Zarah Leander — Ore 17
IMPERO - VOLO SUL DESERTO - Con Brigitte Horney. Ore 17.
GIL - LA FAMIGLIA BRAMBILLA IN VACANZA. Ore 18
CECCHINI - BELVE IN GINOCCHIO - Novità con Harry Piel
REX - LA DAMA E IL COWBOI Con Gary Cooper, Merle Oberon — Ore 18.
S. GIORGIO - GLI ULTIMI GIORNI di POMPEI. Ore 18

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO LA PRIMA DONNA CHE PASSA - Con Alida Valli e Carlo Lombardi — Ore 16

Notiziario dell'agricoltore

Le vecchie affittanze agrarie e la commutazione dei relativi canoni in denaro in canoni in natura

La commutazione accennata nel titolo suesposto che, come da comunicato ufficioso pubblicato nei giornali del 21 marzo u. s., si sta predisponendo per opera dei competenti Organi centrali, non è che un provvedimento perequativo ovvero un atto di giustizia a favore dei proprietari di terreni affittati con canoni in denaro, i quali, per effetto del blocco, durante questi ultimi anni, erano venuti a trovarsi in condizioni di grave inferiorità oltre che nei rapporti con le controparti (cioè gli affittuali), anche di fronte agli altri proprietari di terreni affittati con canoni in natura.

«Richiesto da ragioni di equità — così scriveva, fin dal 28 febbraio 1941, il «Corriere della Sera» — e nell'interesse stesso della produzione, questo provvedimento, già da lungo tempo atteso e sollecitato dai numerosi interessati, interviene ad eliminare (o, almeno, così dovrebbe essere) la disparità di trattamento esistita finora fra i proprietari che ricevono il canone in prodotti agricoli e quelli che lo riscuotono in denaro. Mentre, infatti, i primi — beneficiando dei prezzi delle derrate agricole — hanno visto il fitto adeguarsi naturalmente e automaticamente al maggior reddito ricavato dal conduttore, i secondi, continuando a riscuotere il canone in denaro nella stessa misura che percepivano prima della entrata in vigore del blocco, non hanno ritratto nessuna contropartita dal maggior profitto ottenuto dai conduttori con la maggiorazione di prezzi dei prodotti».

Appresosi, pertanto, da parte degli interessati, con legittima soddisfazione, il preavviso del nuovo provvedimento in parola, essi si augurano di vederlo ormai quanto prima attuato e formulato, nella sua definitiva edizione, in guisa da appagare quanto più interamente possibile le loro eque aspirazioni.

Come, però, spesso accade quando trattasi di provvedimenti di tale genere che, per quanto eccellentemente studiati in ogni senso e a fondo, non sempre riescono ad accontentare tutti in uguale misura, così, anche in questa circostanza, ci sono alcuni interessati al provvedimento medesimo i quali, conosciutine i termini come vennero sommariamente accennati dai giornali, sono di fatto interessati ai canoni in natura, verrà concessa la facoltà di commutare quest'ultimi in canoni in natura. Il calcolo relativo, per dare un risultato effettivamente perequativo, dovrebbe essere fatto non già con riferimento ai prezzi che i prodotti agricoli ebbero in una sola e determinata giornata (come pare s'intenda l'emanando provvedimento di cui trattasi, il quale, anzi, sembra voler precisare quella data nel giorno 8 ottobre 1939), ma piuttosto con riferimento a un dato scostante di una più ampia e più solida base quale potrebbe essere, ad esempio, quello dei prezzi medi d'un intero decennio; anzi, appunto del decennio 1927-1936.

D'altra parte, fra gli interessati, non mancano neanche coloro i quali, partendo da tutt'altri punti di vista, che però sembrano, essi pure, non immeritevoli di qualche considerazione, opinano che alla progettata commutazione dei canoni in denaro in canoni in natura, da concordarsi direttamente fra le parti, alle quali, come si può prevedere, non sempre sarà facile mettersi d'accordo, sarebbe preferibile un provvedimento che autorizzasse i proprietari ad adeguare i canoni in denaro all'ammontare dei rispettivi Estimi Censuari (moltiplicabili, come ben s'intende, per un determinato indice o ragionevole numero di volte), in tutti i casi in cui l'ammontare dei vecchi canoni risulti inferiore a quello ottenibile dalla come sopra contemplata moltiplicazione degli Estimi.

I sostenitori di questa sistemazione ritengono che essa sarebbe conforme a giustizia nell'interesse di tutti, eliminerebbe ogni possibilità di contrasti fra proprietari ed affittuali e risulterebbe (anche questo risultato avrebbe la sua importanza) in piena armonia col criterio fondamentale su cui si basano i calcoli di tutti gli oneri fiscali gravanti sulla proprietà terriera. È vero, infatti, che tutte le Imposte sui terreni si basano, direttamente od indirettamente, sull'Estimo Censuario, non esclusa l'Imposta straordinaria immobiliare, nè quella sul Patrimonio, e compresa anche la stessa Imposta Complementare, la quale, nel caso di redditi provenienti dalle affittanze di terreni, viene applicata appunto sopra un importo pari a quello che si ottiene quadruplicando l'Estimo Censuario e che il Fisco presume equivalga all'approssimativo reddito normalmente ritratto dai proprietari.

Sprovvisto, come sono, della competenza che sarebbe necessaria per poter trattare convenientemente a fondo questo argomento, mi fermo alla sua pura e semplice enunciazione come sopra esposta, lasciando ad altri, esperti conoscitori della materia, di eventualmente intervenire a riprenderla in esame e di trarne le conclusioni ritenute più opportune.

Dal canto mio non mi sento di pronunciare giudici in merito alla tesi suesposta; a proposito della quale, tuttavia, se mi fosse lecito manifestare una mia impressione personale, direi che essa mi sembra teoricamente ideale, ma penso pure che tale suo pregio non sarebbe sufficiente se, all'atto pratico, risultasse di difficile applicazione. Ritengo, per esempio, che per renderla pratica ed accettabile, sarebbe necessaria una parziale revisione od aggiornamento degli Estemi Censuari relativi ai terreni in oggetto, essendo noto che non tutti gli Estimi figuranti al Catasto (la cui più recente revisione risale in ogni caso a parecchi anni fa), al giorno d'oggi si presentano esatti ed armonizzanti fra di loro, essendovene, infatti, taluni che meriterebbero di essere diminuiti, come ci sono tanti altri che dovrebbero essere aumentati.

L. P.

Raduni bestiame da vita nel II° trimestre 1942

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, Sezione della Zootecnia di Udine, comunica il calendario dei raduni bestiame da vita che avranno svolgimento nel secondo trimestre 1942 XX:

APRILE:
il 1° a Latisana — il 2 a Sacile — il 3 a Gemona — il 4 a Pordenone — il 6 a Tricesimo — il 6 a Palmanova — il 7 a Codroipo — l'8 a Mortegliano — il 9 a Cervignano — l'11 a Cividale — il 13 ad Azzano Decimo — il 13 a Tarcento — il 14 a Fagagna — il 15 a S. Daniele — il 16 a Sacile — il 16 a Udine — il 17 a S. Vito al Tagliamento — il 20 a Palmanova — il 20 a Spilimbergo — il 21 a Codroipo — il 23 a Cividale — il 27 ad Azzano Decimo, Valvasone e Buia.

MAGGIO:
il 1° a Gemona — il 2 a Pordenone — il 4 a Palmanova e a Tricesimo — il 5 a Codroipo — il 6 a Latisana — il 7 a Sacile — il 9 a Cividale — l'11 ad Azzano Decimo e a Tarcento — il 12 a Fagagna — il 13 a Mortegliano — il 14 a Cervignano — il 15 a S. Vito al Tagliamento — il 18 a Palmanova e a Spilimbergo — il 19 a Codroipo — il 20 a S. Daniele — il 21 a Udine e a Sacile — il 23 a Cividale — il 25 ad Azzano Decimo, a Valvasone e a Buia.

GIUGNO:
il 1° a Tricesimo e a Palmanova — il 2 a Codroipo — il 3 a Latisana — il 4 a Sacile — il 5 a Gemona — il 6 a Pordenone — l'8 a Tarcento e ad Azzano Decimo — il 9 a Fagagna — il 10 a Mortegliano — l'11 a Cervignano — il 13 a Cividale — il 15 a Palmanova e a Spilimbergo — il 16 a Codroipo — il 17 a S. Daniele — il 18 a Sacile e a Udine — il 19 a S. Vito al Tagliamento — il 22 ad Azzano Decimo, a Valvasone e a Buia — il 27 a Cividale.

La Settimana Santa

Le funzioni di ieri in Duomo

Ieri, nella ricorrenza del Venerdì Santo, alle ore 10, è stata celebrata in Duomo dall'Ecc. l'Arcivescovo, la Messa dei Presantificati, seguita dal canto del «Passio» e dall'adorazione della Santa Croce. Alle 19, dopo il Mattutino delle Tenebre e la Predica della Passione, si è svolta nell'interno del vasto Tempio, la processione con la reliquia della S. Croce. Una folla assai numerosa di fedeli assisteva alle funzioni del mattino e del pomeriggio.

Sospensione di addestramento per gli ufficiali in congedo

Il Comando del Gruppo U. N. U. C. I. di Udine comunica:

Oggi 4 corrente — vigilia di Pasqua — la settimanale riunione per istruzione non avrà luogo.

Cronaca mesta

Grave lutto di mons. Tonello

Dopo alcuni giorni di malattia, sopportata con edificante serenità cristiana, si è spenta la buona signora Ernesta Zuliani, vedova Tonello.

Donna di elette virtù, tutta dedita ai doveri familiari, educò cristianamente i figli. Ella fu un nobile esempio di bontà e gentilezza e perciò il suo dolce ricordo rimarrà indelebile nel cuore di quanti la conobbero e l'amarono.

Rivolgiamo ai familiari e in modo particolare al figlio mons. Vittorio Tonello, titolare dell'Ufficio corrispondenza de «L'Avvenire d'Italia», direttore di «Vita Cattolica», assistente ecclesiastico delle associazioni diocesane e presidente di A. C., le espressioni del nostro profondo cordoglio e della nostra viva solidarietà nel grave lutto.

Antonietta Gabelli

A 75 anni di età chiudeva la sua nobile esistenza la buona ed eletta signora Antonietta Gabelli, vedova del compianto comm. Zenari, che fu benemerito funzionario dell'Amministrazione Ferroviaria.

Donna di elevate virtù ella dedicò ogni cura alla famiglia educando nobilmente prima i figli e poi i nipoti.

Con la sua scomparsa hanno provato il lutto, oltre alla figlia professa Regina Zenari con la quale viveva — i figli ing. gr. uff. Aristide, direttore dell'«Eva» a Genova, comm. Antonio attualmente residente a Milano, la figlia Marina maritata Testi, il genero cons. naz. Bruno Coceani e le famiglie del fratello, cognati e nipoti.

A tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Giovanni Del Negro

Ieri mattina cessava di vivere all'Ospedale Civile, dov'era stato accolto vari mesi or sono per un intervento chirurgico ad un piede, Giovanni Del Negro. La scomparsa del buon «Min» avvenuta quando nei familiari e negli amici era risorta la certezza di rivederlo in breve, ristabilito, ha suscitato nella larghissima cerchia delle sue conoscenze, vivo e sincero rimpianto.

Da molti anni, assieme al fratello Michele, gestiva una macelleria in via delle Erbe; lavoratore instancabile, onesto, cortese con la numerosa clientela. Di carattere gioviale, la sua presenza era gradita nelle liete brigate e particolarmente in quelle dei cacciatori ed era molto benvoluto per il suo animo semplice e buono.

Ai fratelli, alla sorella ed ai parenti tutti dell'estinto, vive condoglianze.

I farmacisti friulani in memoria di Tomaso Puicher

I farmacisti della città, per onorare la memoria di Tomaso Pulcher padre del collega dott. Giuseppe componente il direttorio del Sindacato farmacisti, hanno fatto le seguenti oblazioni a favore dell'Ente comunale di assistenza:

Dott. Mario Asquini, Udine, lire 50; dott. Ardiccio Trebbi, Udine, 15; dott. Manlio e Lucio Calvisi, Udine, 15; dott. Giovanni e Antonio Manganotti, Udine, 30; dott. Gino Beltrame, Udine, 15; dott. Luigi Martina, Udine, 10; dott. Gabriele Dall'Acqua, Udine, 15; dott. Marcella Savini, Udine, 10; dott. Silvio Conti, Udine, 15; dott. Arminio Cantoni, Udine, 15; dott. Cirillo e Mario Arilis, Udine, 30; dott. Antonio Colutta, Udine, 30; dott. Giov. Battista Solero, Udine, 10; dott. Gherardo Pitotti, 10; dott. Albino Gasparini, Udine, 20; dott. Giacomo Colles, Udine, 10, dott. Mario Colussi, Martignacco, 20, dott. Felice Rimondi, Pordenone 20; dott. Paolo Paudolfi, Udine, 20; dott. Regolo Corbellini, Tolmezzo, 20; dott. Aldo Mainardis, S. Vito al Tagl., 20; dottor Domenico Facini, Udine, 10; dottor Giov. Battista Doretti, Spilimbergo, 10; dott. Arrigo Cescutti, Udine, 10.

L'arresto di tre donne

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto l'altro giorno all'arresto di Maria Giulio di Luigi di 21 anni da Pavia d'Udine e dimorante in via Pozzuolo 95, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio rilasciatole dal Municipio di Pavia d'Udine; Cristina Bielen in Caciti di 55 anni da Spilimbergo, per lo stesso motivo; Caterina Colavin fu Natale di 32 anni da Palmanova per aver contravvenuto alla diffida cui era sottoposta da parte della locale Questura.

S. MARIA la LONGA

Nozze d'oro

I coniugi Francesco Pontarini di 70 anni e Maria Milocco pure settantenne, hanno celebrato nella intimità familiare, il loro cinquantesimo di matrimonio. La matura coppia di sposi entrambi ancor vegeti e lavoratori ha avuto ben 21 figli: due di questi sono caduti durante la guerra 1915-18.

In occasione delle nozze d'oro i coniugi Pontarini, festeggiatissimi dai figli, dai nipoti e pronipoti, hanno assistito ad un Messa celebrata in loro onore, durante la quale il parroco di Santa Maria ha pronunciato un ispirato indirizzo di felicitazione e di augurio, invocando su loro e sulle rispettive famiglie le celesti benedizioni.

Bandi di concorso della Sezione Cultura del Guf

La sezione cultura del G.U.F. porta a conoscenza degli interessati che sono stati banditi i seguenti concorsi:

1) Lavoro teatrale; 2) Novella di guerra; 3) Canzone di guerra.

Concorso per un lavoro teatrale - Il Teatro nazionale del G.U.F. allo scopo di dare sempre maggiore sviluppo al nuovo teatro italiano, bandisce un concorso per lavori teatrali, in uno o più atti, a «soggetto libero». Possono parteciparvi gli iscritti o provenienti dai G.U.F. che non abbiano oltrepassato il 32° anno di età.

La commissione esaminatrice nominata dal Presidente del Teatro nazionale dei G.U.F. segnalerà i lavori meritevoli della prova scenica.

Tutti i lavori prescelti saranno rappresentati a Firenze, e di questi, quelli che avranno ottenuto sicuro successo di critica e di pubblico, potranno essere inclusi nel repertorio della Compagnia nazionale del Teatro per la rappresentazione nelle principali città d'Italia.

I copioni, in sei copie dattilografate, accompagnati dalla generalità e dall'indirizzo dell'autore, della quota di partecipazione di lire 10 e da una busta sulla quale l'autore stesso indicherà il lavoro contenuto in una normale pagina dattilografata, dovranno pervenire alla Direzione del Teatro nazionale del G.U.F. (Firenze, via Laura, 64) entro il 31 agosto 1942-XX.

Concorso per una novella di guerra. — Il G.U.F. Varese indice un concorso per una novella di guerra. Vi possono partecipare gli iscritti al G.U.F. di tutte le provincie d'Italia ed appartenenti alle altre organizzazioni fasciste. Ogni partecipante potrà inviare non più di una novella. Al Concorso che è individuale non saranno ammesse opere, già pubblicate in precedenza, per cui ogni partecipante dovrà accludere al proprio lavoro una dichiarazione in questo senso.

Nel lavoro da inviarsi in triplice copia, e di estensione non superiore alle 10 cartelle dattiloscritte dovrà essere indicato un motto a scelta del concorrente, l'organizzazione fascista di appartenenza e la propria residenza.

In una busta sigillata sarà contenuto il nome del concorrente e sul retro verrà ripetuto come pure le stesse indicazioni (motto, organizzazione fascista, residenza). Il lavoro sarà consegnato al G.U.F. Varese che provvederà al suo invio entro il 9 maggio p. v. al G.U.F. Varese (Palazzo Littorio).

La commissione giudicatrice che verrà resa nota a suo tempo il cui giudizio sarà inappellabile darà la classifica individuale. Verrà data nota scritta ai concorrenti individualmente, a mezzo di speciali comunicazioni ed attraverso la stampa quotidiana oltre che dalla stampa periodica universitaria. I premi che verranno corrisposti a mezzo assegno bancario sono complessivamente di L. 2000 così suddivisi: primo lire 1000, 2. lire 600, 3. lire 400.

Le migliori novelle verranno pubblicate a cura del G.U.F. Varese in un volume.

Concorso per una canzone di guerra. — Il concorso è aperto a tutti gli iscritti al G.U.F. ed alle organizzazioni del Partito. La canzone dovrà essere per canto e pianoforte. Sia la musica che le parole dovranno essere inedite ed ispirarsi al tema del concorso stesso. Le canzoni premiate saranno tre. La Commissione giudicatrice si riserva il diritto di non assegnare tutti i premi.

Le opere concorrenti dovranno pervenire in numero di sei copie alla Presidenza della Sezione di Torino dell'Istituto nazionale di cultura fascista (Sezione Concorsi) — Via Alfieri, n. 15 — entro il 15 maggio c. a. Le opere concorrenti dovranno essere contrassegnate da un motto ripetuto su di una busta chiusa contenente le generalità, l'indirizzo e l'attestazione dell'iscrizione al P. N. F. o alle organizzazioni del Partito del concorrente.

All'autore, o agli autori, (parole e musica) della canzone prima classificata sarà assegnato un premio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino di lire 6.000. Un premio di lire 2.000 sarà offerto dalla Sezione di Torino dell'I.N.C.F., per la canzone seconda classificata — ed uno di lire 2.000 dal Dopolavoro provinciale di Torino per la terza classificata — Lire 2.000 saranno assegnate a giudizio della Commissione quale premio di incoraggiamento ad altre composizioni concorrenti ritenute meritevoli.

Per ogni ulteriore schiarimento gli interessati si rivolgano alla sezione cultura del G.U.F. (via Carducci).

Rappresentanza illegale

Camillo Nazzi di Gildo di 48 anni da Sammardenchia, è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato al Pretore perchè rappresentava nella conduzione di una osteria a Sammardenchia, il titolare dell'esercizio stesso Silvio Fasano di Guglielmo, senza la prescritta autorizzazione di P. S.

Ferito ad un orecchio con un bicchiere lanciatogli da un amico

Il 35enne Valusso Di Cecco fu Angelo, da Martignacco, manovale, ricorreva ieri alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile per farsi medicar, una ferita perforante al padiglione auricolare sinistro, riportata in seguito ad un colpo di bicchiere tiratogli con forza da un amico — e che amico! — col quale era venuto a diverbio. La lesione è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Grave caduta da un autocarro

L'undicenne Giacomino Casco di Luigi, da Martignacco, visto transitare per la strada un autocarro, allo scopo di raggiungere per gioco un compagno che lo aveva preceduto, si aggrappava e si arrampicava dietro all'autocarro stesso. Ad un certo punto, imprudentemente, si lasciava cadere a terra, ma purtroppo in modo da finire ruzzoloni ai margini della strada. Raccolto privo di sensi e sanguinante, veniva trasportato all'Ospedale Civile, ove il medico di guardia gli riscontrava ferite alla faccia, escoriazioni multiple, contusioni al torace e sospetta frattura della base cranica. E' stato trattenuto nel Pio Luogo con prognosi riservata.

L'arresto di un prepotente per aver ferito una cameriera

Poco dopo mezzogiorno si presentava nell'osteria della «Vecchia Ghiacciaia» in via B. Bertrando, certo Mario Sette fu Angelo di 34 anni, dimorante in via Superiore 34, il quale, in preda a evidente sbornia, pretendeva di mangiare e bere ancora. La giovane Giuditta Gialotti di 27 anni, addetta all'esercizio, accontentava il Sette per la minestra, ma in quanto al vino giustamente si rifiutava di somministrarglielo. Ciò adirava l'insolito cliente al punto da mandare in frantumi il piatto e poscia di scaraventare con discreta violenza il bicchiere vuoto che gli stava dinanzi contro la Gialotti, colpendola alla fronte in modo da produrle una ferita non indifferente. Nel mentre la giovane donna veniva accompagnata al vicino Pronto Soccorso, alcune persone presenti provvedevano a calmare energicamente il prepotente Sette e poscia ad affidarlo alle cure di un vigile urbano, il quale, dopo gli accertamenti, provvedeva ad accompagnarlo in Questura, dove veniva dichiarato in arresto e passato alle carceri.

La lesione — una ferita da taglio alla regione frontale — riportata dalla Gialotti, è stata dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Una donna lievemente ferita causa uno scherzo di monelli

La 22enne Santina Zullani di Lorenzo, da Bressa di Campoformido, mentre ieri verso le ore 16, transitava per via Aquileia, rimaneva ferita dalla scheggia di una capsula scoppiata sulla rotaia del tranvai al passaggio di questo al terzo della vettura. Le lesioni sono state giudicate guaribili al Pronto Soccorso — ove la Zullani è stata accompagnata — in 8 - 10 giorni. E' stato accertato che alcuni monelli avevano messo per gioco sulle rotaie una piccola capsula, la quale, al passaggio del pesante veicolo, esplodeva con le suddette conseguenze.

Gettato a terra dall'autocarro del latte

Erminio Scroter, di 60 anni, dimorante in piazza Garibaldi, mentre transitava per la suddetta piazza ieri mattina verso le ore 8, veniva accidentalmente urtato e gettato a terra da un autocarro carico di bidoni di latte. Nella caduta lo Scroter riportava escoriazioni al naso ed alla regione sopraciliare destra. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni.

La caduta di una piccina

Lucia Danelon, di 6 anni, dimorante in via Ronchi 50, cadendo accidentalmente a terra, riportava una ferita alla regione frontale giudicata guaribile all'Ospedale in 8 giorni.

Un brutto scivolone

Maria Bari, di 35 anni, dimorante in via dei Torriani, causa uno scivolone mentre rincasava cadeva sul pavimento e riportava una distorsione al gomito destro. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in 25-30 giorni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: avv. Luciano e Amelia Veritti, lire 50.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: ing. Cesare Carnera, lire 20; dott. Vittorio Tomadoni, 20; Ida Feruglio e famiglia, 20; dott. Angelo Veritti, 20 - Per onorare la memoria di Antonietta Zenari: Ida Filaferro Feruglio, lire 50.

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria della consorte N. D. Lina Mori Salvi: Ecc. sen. Cesare Mori lire 500 - Guido Fontanini per espressa volontà del defunto genitore, lire 100 - Maria e Valentino di Gaspero hanno offerto lire 25 per onorare la memoria di Maria Fortunato Gori - Giuseppe Mascherin lire 20 in memoria di Teodolinda Gervasoni ved. Grassi - Leone Del Mestre lire 10 in memoria di Ida Salvadori e lire 10 in memoria di Teodolinda Gervasoni ved. Grassi - Edoardo Candussio lire 15 per mesto anniversario - Famiglia Luigi Pellegrini lire 25 ed Alceo Del Mestre lire 10 per onorare la memoria di Teodolinda Gervasoni ved. Grassi - Alceo Del Mestre lire 10 in memoria di Rina Baselli in Gemetti - Famiglia del geom. Giovanni Marcolin lire 10 per onorare la memoria di Catterina Gattoli ved. Rumiz - Conte Settimio Ottello lire 200 in memoria della moglie contessa Eva Ottello Michieli - Antonietta e Camillo Malignani lire 100 per esaltare la memoria dell'eroico combattente dott. Giovanni Piva.

Alle Dame e Damine della Carità. - La Direzione della Banca del Friuli ha offerto lire 500 per i poveri alle Dame e Damine della Carità.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 39

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

M. de' Sartori

Ma rivedendolo, come voi dite, potrei forse riconoscerlo.

— Ne siete sicuro?

— Matematicamente, no. Ma credo che potrei riconoscerlo.

Gli occhi di Livia brillarono. Forse si poteva tentare. Forse l'idea che improvvisamente le era venuta era la buona.

Guardò bene l'uomo che le stava dinanzi. Non era poi tanto vecchio, e nel complesso era un bell'uomo. Per quel che si poteva giudicare, vedendolo dietro al banco, aveva una bella figura. Inoltre aveva occhi intelligenti, capelli neri, modi cortesi ed insomma, nel complesso, una cert'aria signorile che non dispiaceva affatto. Dimostrava trentasette o trent'otto anni, ma forse era la funerea livrea nera con le chiavi d'oro sui risvolti che lo invecchiava. Senza livrea, senza quell'aria rigida e cerimoniosa e con un bell'abito chiaro, non avrebbe dimostrato più di trenta o trentadue anni. Tutto sommato, avrebbe potuto essere un innamorato passabile.

L'esame di Livia era durato pochi secondi.

— Potreste assentarvi dall'albergo? — chiese.

— Normalmente, no! — rispose l'altro. — Ma in casi eccezionali e per motivi giustificati, posso farmi sostituire.

— Oggi, potreste avere il pomeriggio libero?

— Forse... se fosse necessario potrei vedere... ma veramente, non capisco perchè dovrei...

— Capirete dopo! — tagliò corto Livia, aggiungendo però un sorriso per addolcire la durezza dell'espressione. Indi riprese: — avete moglie?

— No! — rispose l'altro più che mai stupito dalle domande e dal tono in cui gli venivano rivolte.

— Avete una fidanzata, o un'amica? Non mi dite che sono cose che non mi riguardano... rispondetemi, vi prego. Vi ho già detto che saprete dopo.

— Ebbene... ho una fidanzata.

— In città?

— In città!

— Gelosa?

— Beh... così e così...

— Al punto da farvi una scenata se vi vedesse assieme ad un'altra donna?

— Tutto sta a non farsi vedere... — sorrise maliziosamente l'altro senza tuttavia capire a che cosa mirasse la domanda.

— Benissimo! — approvò Livia. — Vedo che c'intendiamo a meraviglia e che possiamo formare una coppia discreta. Anch'io ho un fidanzato, ma è all'estero e non avete a temere di nulla. A proposito, io mi chiamo Livia. Voi, come vi chiamate?

— Giulio.

— «Giulio», mi piace.

— Ne sono molto lusingato — fece l'altro ironicamente. — Ma vi sarò grato se vorreste dirmi finalmente che cosa è tutta questa storia.

— D'accordo, Giulio, ma ricordate che dovrete chiamarmi Livia. A proposito, dimenticavo la cosa più importante: voi sapete guidare una automobile?

— Sì, ma...

— Non c'è «ma» che tenga, Giulio. Oggi fatevi sostituire nel servizio, prendete un'automobile a noleggio, indossate il vostro più bell'abito sportivo e poi, alle due dopopranzo, aspettatemi con la macchina nella strada qui dietro all'albergo. Io sarò puntualissima, perciò non mi fate aspettare.

Giulio non sapeva più come comportarsi. La ragazza che gli stava parlando doveva essere certamente una pazza o un'esaltata.

Vedendo la sua espressione sbalordita ed in parte anche all'armata, Livia rise scoprendo dei magnifici denti e facendo scintillare i suoi intelligenti occhi bruni.

— Non avete capito, caro Giulio? Voi oggi mi condurrete a fare una corsa in macchina. Ci sarà anche una passeggiata romantica pei prati in fiore ed infine un piccolo trascurabile incidente al momento di ritornare in città. Naturalmente, poi, mi presenterete il conto completo delle spese... poi, facendosi improvvisamente seria, aggiunse sottovoce — Giulio, ci conto. Voi non potete rifiutarvi poichè siete il solo che abbia veduto l'autista che ha rapito il conte Brum. Oggi, spero di rintracciarlo e voi dovete accompagnarmi per riconoscerlo. Per non essere riconosciuto a vostra volta, cambiate pettinatura, tagliatevi i baffi, mettetevi il monocolo o gli occhiali, tappatevi un occhio con un cerotto, fate quel che volete, ma non mancate. Alle due, nella strada qui dietro.

Detto ciò, senza nemmeno aspettar la risposta o le obiezioni che l'altro non avrebbe mancato di fare, s'infilò nella bussola ed uscì, rivolgendogli attraverso i cristalli un sorriso che sarebbe stato difficile definire.

L'INTROVABILE AUTISTA

Livia osservò divertita e soddisfatta il giovanotto in occhiali di tartaruga e vestito sportivo, il quale, togliendosi con gesto ampio il cappello, la invitava a salire su una modesta vetturetta ferma accanto al marciapiede.

— Se non vi avessi dato appuntamento e se non vi avessi detto io stesso di cambiar d'abito ed anche un po' d'aspetto — esclamò — giuro che non vi avrei riconosciuto. Giulio, siete un portento.

(Continua)

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Le sacre funzioni in Duomo

Oggi, sabato nella nostra Basilica alle ore 10 avrà luogo la cerimonia della benedizione del Battistero.

Alle ore 11, sarà celebrata la grande Messa della Resurrezione col canto del Gloria, durante la solenne funzione, dalle torri suoneranno di nuovo le campane.

Domani, domenica, ricorrenza della Pasqua di Resurrezione, saranno celebrate Messe a tutte le ore con distribuzione della S. Comunione.

Alle ore 10, avrà luogo il solenne Pontificale, celebrato dal Decano Arciprete mons. cav. uff. Valentino Liva, assistito dai canonici dell'Insigne collegiata di Cividale e da Parroci della parrocchia.

Nel pomeriggio avranno luogo i Vespri solenni.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Ettore Zamparutti fu Angelo, di anni 29, da Prestento di Torreano, alle dipendenze degli Stabilimenti Estratti Tannici S. A., Cividale, montando un apparecchio per lavorare il legno, scivolò battendo violentemente col torace a terra, riportando una contusione che è stata giudicata guaribile in giorni otto.

— Il manovale di piazza Luigi Gottardo fu Angelo, di anni 50, da Fornalis di Cividale, alle dipendenze del suddetto stabilimento, lavorando sugli apparati, per improvviso sganciamento dell'ingranaggio, fu gettato al suolo dall'altezza di circa un metro e mezzo, riportando una contusione grave alla regione lombare-sacrale, con ferita lacero-contusa al gomito destro. Guarirà in giorni dieci.

— L'operaio di fabbrica Domenico Miani di Domenico, di 33 anni, da Gruppignano di Cividale, alle dipendenze del suddetto stabilimento, scivolò da una scala a pioli e cadde da circa m. 2.50 picchiando l'occipite contro una putrella, producendosi una ferita lacero-contusa interparietale. Venne giudicato guaribile in giorni dieci.

MANZANO

Conferma del Conciliatore

Con Decreto dell'Ecc. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, il camerata Guglielmo di Manzano è stato confermato nella carica di Conciliatore del Comune per un altro triennio.

Riscossione imposte e tasse

L'Esattore consorziale di Cividale avverte che nei giorni 15 e 16 aprile corr. sarà sul posto per la riscossione della seconda rata delle imposte e tasse.

S. Daniele

Avviso podestarile

Il Commissario prefettizio al Comune comunica quanto segue:

Il Comando 131 reggimento Artiglieria per Divisione corazzata «Centauro», a mio mezzo avverte la popolazione di questo Comune che chiunque, durante il corso delle esercitazioni di tiro a proietto, ed anche a distanza di queste, rinvenisse sul terreno proietti inesplosi, dovrà astenersi dal rimuoverli senza alcuna eccezione di circostanze, perchè un proietto inesploso, può scoppiare anche se leggermente mosso.

Del rinvenimento avvenuto dovrà essere data immediata comunicazione al Comando del Reggimento sopraccitato ed alla Stazione Carabinieri Reali.

Attività G.I.L.

Oggi, sono convocati tutti i premilitari, alla Casa della Gil, per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

FAGAGNA

Offerte per le onoranze ai valorosi reduci della Divisione «Julia»

Sono pervenute al Comitato comunale per le onoranze al reparto qui ospite le seguenti offerte:

Fagagna capoluogo L. 2780,15; S. Giovanni in Colle, 30; Battaglia, 230; Madrisio, 344; Ruscletto, 179; Silvella, 374,50; S. Vito di Fagagna, 656; Ciconicco 417,80; Villalta, 664. Totale L. 5675,45. Gli offerenti sono stati in n. 1050. Questo significativo plebiscito di omaggio e di ammirazione, dimostra ancora una volta quale profondo affetto circondi i nostri intrepidi Alpini.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Orario delle Banche

A seguito delle recenti disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche le Banche locali osservano dal 1. aprile il seguente orario di sportello per i giorni feriali: dalle ore 8,30 alle 12.

Cine De Marchi

Sabato santo e Domenica di Pasqua: «Armonie di gioventù», con Jascha Heifetz, Andrea Leeds e Gene Reynolds.

Lunedì: «Battaglia di donne»; martedì: «Mani liberate».

RIGOLATO

Combattente che si distingue

Il sergente maggiore Anselmo Durigon, abitante nella frazione di Gracco, appartenente all'8. Reggimento Alpini, da tutti conosciuto e stimato per le brillanti qualità che lo distinguono, ha partecipato a tutta la campagna contro la Grecia dimostrando di possedere tempra di gagliardo e prode alpino.

Ferito in combattimento, rifiutava ogni soccorso e restava tenacemente attaccato alla sua posizione che seppe difendere con le unghie e coi denti.

La seguente lettera pervenuta al locale Fascio di Combattimento è una sintesi luminosa delle magnifiche doti del camerata Durigon.

«Ho il piacere di informarvi che il sergente maggiore Anselmo Durigon ha partecipato a tutto il periodo di guerra contro la Grecia con l'8. Reggimento Alpini. Il Durigon è stato un magnifico soldato. Ha compiuto numerosi atti di valore. E' stato ferito ma è rimasto al suo posto di combattimento. E' stato un vero alpino di razza che ha fatto onore al Reggimento e a Rigolato. L'ho proposto per la promozione di guerra ad Aiutante di Battaglia e per una medaglia d'argento al valor militare. Questo vi ho scritto perchè desidero che a Rigolato si sappia che Anselmo Durigon è degno della massima considerazione e merita di essere stimato come uno dei suoi figli più degni e valorosi. - *Il Colonnello già Comandante dell'8. Reggimento Alpini: Vincenzo Dapino*».

VITO D'ASIO

Gio Batta Gerometta caduto per la Patria

Al servizio della Patria sul mare, è gloriosamente caduto il giovane camerata Gio. Batta Gerometta di Domenico della frazione di Anduins.

Godeva la generale stima e lascia di sè un grato ricordo.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero. Alla famiglia i sensi della nostra solidarietà.

TAVAGNACCO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Valentino Tonutti

All'artigliere Valentino Tonutti di Arturo, della classe 1917, da Pagnacco, per eroico comportamento sul fronte greco - albanese è stata conferita la medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

«Mitragliere durante tre giorni di duri combattimenti in linea con gli alpini, si prodigava con ferrea volontà contribuendo col fuoco della propria arma alla difesa del fronte. Esaurite le munizioni percorreva tratti di terreno battuti dal fuoco di mortai e mitragliatrici avversarie assicurando in ogni istante il funzionamento dell'arma».

BUIA

Nel Comune

Il gr. uff. Pirro Francescato, nominato temporaneamente a Commissario prefettizio di Buia in seguito al richiamo alle armi del Podestà, è nato ad Udine ed ora risiede nel nostro Comune. Avviato sull'esempio di Bonaldo Stringher e di altri illustri friulani, alle amministrazioni statali, raggiunse i più alti gradi nella Capitale, ma serbò sempre vivo l'affetto verso il natio Friuli.

Con oculatezza l'Ecc. il Prefetto ha saputo assicurare alla direzione del nostro importante Comune persona di tanta competenza. L'ottimo nostro Podestà non poteva avere miglior sostituto.

Un encomio merita il camerata Francescato che, sebbene avanti con gli anni, è di esempio ai giovani nella devozione al dovere.

BUDOIA

Promozione militare

Il dott. Giorgio Lo Greco, medico condotto di questo Comune, con recente provvedimento è stato promosso capitano medico con anzianità 1 marzo 1942.

Congratulazioni.

CRONACHE SPORTIVE

Il Concorso di apertura del Circolo ippico friulano

(Oggi, Campo Moretti - ore 13)

Oggi sabato alle ore 13 avrà inizio, nel maneggio scoperto e nel campo ostacoli del Circolo Ippico Friulano, la prima giornata del Concorso di apertura, con il seguente programma:

Premio noviziato, prova di addestramento riservato agli organizzati della G.I.L. di Udine, che non abbiano mai partecipato a pubbliche gare ippiche di qualsiasi genere. La gara avrà svolgimento nel maneggio scoperto e verrà arbitrata da una giuria di tre membri; classifica con punteggio da 1 a 20.

Premio Ministero Agricoltura e Foreste. Gara libera a tutti gli organizzati della G.I.L. di Udine, allievi della scuola di equitazione del Circolo Ippico Friulano, che si siano già affermati in precedenti concorsi.

I.a prova: di ordine.

II.a prova: di addestramento (10' di lavoro a volontà).

III.a prova: di concorso (percorso di 12 ostacoli non superiori a m. 1.10. Cadenza m. 350. Non si terrà conto delle velocità superiori. A parità di punti ex-aequo. Gli allievi potranno montare qualsiasi cavallo.

IV.a prova: di concorso (percorso di 12 ostacoli non superiori a metri 1. Cadenza m. 350. Non si terrà conto delle velocità superiori. A parità di punti classifica ex-aequo. Gli allievi potranno montare esclusivamente cavalli di proprietà del Circolo Ippico Friulano.

Come si vede dal programma, la prima giornata servirà a provare le nuove forze che formeranno i rincalzi di domani e a selezionare la squadra per le gare nazionali di Bologna.

Domani invece la partita sarà più aperta, data anche la partecipazione dei migliori allievi del Circolo Ippico Triestino. Per gli appassionati non mancheranno certamente nè i brillanti risultati tecnici, nè l'occasione di divertirsi con percorsi fatti da cavalli del valore e della classe di Vagante, Tegea, Donatello, Sulmona ecc.

Per tutte e due le giornate l'ingresso è libero.

CICLISMO

Verso il successo del "Gran premio d'apertura,,

Dilettanti - Allievi e Giovani fascisti

(Udine, 12-4-XX - Km. 104)

La corsa ciclistica «Gran Premio d'Apertura» sulla Udine-Tolmezzo e ritorno che ha avuto sempre il potere di richiamare nelle sue quattro edizioni precedenti tutti i migliori atleti del momento, ha saputo esercitare anche stavolta una speciale attrattiva tanto che molti dei più noti, nel ciclismo delle Tre Venezie, attratti dal fascino e dalla bellezza della competizione, saranno senz'altro presenti domenica 12 aprile XX nella città di Castello. I principali attori della precedente edizione (1941) saranno nuovamente di fronte e fra essi si ha ragione di ritenere che non mancherà l'udinese Sem, vincitore dell'ultima competizione, che vorrà accordare la rivincita al suo più diretto rivale il triestino Longanesi ed agli altri battuti.

Intanto mentre continuano ad affluire agli organizzatori le iscrizioni, oggi è stata la volta del Dopolavoro Ferroviario di Venezia ad accrescere l'importanza della bella gara indetta dal Comando Federale della G.I.L. di Udine cui va sempre più delineandosi il successo, giungono a proposito i premi di traguardo assegnati lungo il percorso.

Ecco il regolamento della gara:

Il Comando Federale della G.I.L. di Udine — Ufficio sportivo — indice ed organizza in collaborazione con il Direttorio Provinciale della F.C.I., per il giorno 12 aprile 1942 XX, una corsa ciclistica su strada denominata «Gran Premio d'Apertura» per dilettanti, allievi, giovani fascisti.

Percorso: Udine, Tricesimo, Ospedaletto Venzone, Carnia, Tolmezzo e ritorno, Km. 104.

Controlli: A firma in Tolmezzo ed altro segreto.

Punzonatura e verifica licenze: Dalle ore 9 alle 12 del giorno 12 aprile XX presso la sede del Comando Federale.

Adunata concorrenti: Ore 13.30 presso la sede del Comando Federale.

Partenza: Ore 14 dal piazzale Osoppo.

Tassa iscrizione: L. 3 per la categoria dilettanti, L. 2 per la categoria allievi e giovani fascisti.

Reclami: Dovranno essere presentati entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo, per iscritto ed accompagnati dalla tassa di L. 50, restituibile a reclamo accolto.

Auto al seguito: Dovranno essere notificate al Comando Federale — Ufficio sportivo — e dovrà essere riservato un posto per un Commissario di gara.

Il Comando Federale della G.I.L. di Udine ed il Direttorio Provinciale della F.C.I. declinano ogni responsabilità per danni che accadessero ai corridori ed a terzi in conseguenza della gara.

Per quanto non contemplato nella presente vige il regolamento della Federazione Ciclistica Italiana.

Premi individuali: al 1. arrivato premio di lire 150; al 2. L. 100; al 3. L. 75; al 4. L. 50; al 5. e 6. L. 25; al 7., 8., 9. L. 20; al 10. L. 15.

Premi di categoria: Allievi, GG. FF. Saranno comunicati all'atto della partenza.

PUGILATO

L'incontro Musina - Vogt sarà arbitrato dallo svizzero Ritzi

L'incontro Musina-Vogt, valevole per il titolo di campione d'Europa dei pesi medio-massimi, in programma pel 5 aprile a Berlino, che doveva essere arbitrato dallo svizzero sig. Nicod, sarà, invece, diretto dal sig. Ritzi, anche esso svizzero. Il giudice italiano sarà il sig. Anselmo Villa.

Stamane alle ore 7 spegnevasi improvvisamente

GIOVANNI DEL NEGRO FU GIOVANNI

COMMERCIANTE

Affranti dal dolore, lo piangono gli adorati: SORELLA e FRATELLI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno sabato 4 corrente alle ore 16, partendo dalla Chiesa del Carmine ove la salma verrà esposta un'ora prima.

Non fiori ma opere di bene

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare in qualsiasi modo il caro Scomparso.

UDINE, li 3 aprile 1942 XX.

ULTIME NOTIZIE

Le operazioni in Birmania

Le truppe inglesi costrette a ripiegare a nord di Prome

ROMA, 3.

L'agenzia ufficiosa britannica pubblica il testo del comunicato sulle operazioni militari diramato oggi a Bombay. Esso dice:

«In seguito alla pressione esercitata dalle forze giapponesi sul fronte di Prome, le nostre forze sono state ritirate dalle loro posizioni avanzate intorno alla città. Nella serata di lunedì, le nostre truppe di copertura a Prome, furono attaccate da importanti contingenti nemici che, penetrati attraverso la jungla ad est della strada principale della Birmania, si sono impadroniti delle alture a sud della città.

«I combattimenti sono continuati durante tutta la notte. Dopo di che le nostre truppe si sono ritirate su nuove posizioni a nord di Prome. Il resto delle nostre forze è concentrato in nuove posizioni.

«Sul fronte del Sittang le avanguardie giapponesi di Taongu avanzano ad ovest della ferrovia ed hanno raggiunto la località a sud ovest di Yedaska, che si trova a 24 chilometri a nord di Taongu».

Esplicita confessione della Reuter

I birmani sono nettamente ostili ai britannici

Ma domani non lo saranno anche gli indiani?

ROMA, 3.

La «Reuter» comunica testualmente: «Una grande difficoltà nelle attuali operazioni della Birmania settentrionale è rappresentata dal fatto che gli abitanti sono nettamente ostili ai britannici e partecipano alle operazioni alle spalle ed in mezzo ai soldati inglesi».

Questa esplicita confessione inglese dimostra che, quando il Primo Ministro della Birmania si recò a Londra a chiedere l'indipendenza del suo Paese, interpretava lo stato d'animo degli abitanti. Londra ha risposto alla lealtà del Primo Ministro birmano arrestandolo sulla strada del ritorno e facendolo internare.

Non credano gli inglesi che questa violenza fatta al Primo Ministro abbia contribuito a galvanizzare l'ostilità dei Birmani. Non pensa la «Reuter» che lo stato d'animo esistente in India nelle masse popolari sia pressapoco analogo a quello esistente in Birmania e che assumerà le medesime forme antibritanniche il giorno in cui le popolazioni indiane saranno a contatto diretto con gli eserciti liberatori del Giappone, a fianco del quale già si battono forze cinesi, forze mancesi, forze tailandesi, forze birmane, forze malesi ed anche qualche primo contingente indiano?

La guerra in Cina

Le operazioni di rastrellamento completate dai nipponici

Due divisioni cinesi annientate

TOKIO, 3.

L'agenzia *Domei* ha dal fronte della provincia di Kiangsi che dopo aver condotto a termine le operazioni di rastrellamento della regione nord-occidentale di detta provincia, le forze nipponiche hanno fatto ritorno alle loro basi d'origine.

La campagna di rastrellamento si è risolta con l'annientamento della 171ª e 172ª Divisione delle forze di Chung King nonchè del 120° corpo adibito alla guerriglia.

Il nemico è stato dovunque posto in fuga e sbaragliato.

Sviluppo del piano di industrializzazione della Cina settentrionale

TOKIO, 3.

Si apprende che la Cina settentrionale si trasforma da semplice fornitrice di materie, in attiva produttrice di merci parzialmente manifatturate. Ciò avverrà in cinque anni secondo il progetto di industrializzazione e di sviluppo della Cina che sarà tra breve approvato dal consiglio economico, composto di rappresentanti del Giappone, della Cina settentrionale e del Manciuquò.

Secondo il programma saranno stabilite grandi ferriere in prossimità di Pekino e Tien Sin, mentre impianti di olii sintetici verranno costruiti dalla compagnia Teikoku e dalla compagnia per lo sviluppo della Cina settentrionale. Il programma prevede inoltre fabbriche per la produzione della soda.

Lord Beaverbrook scopre che la guerra si vince..... sui campi di battaglia

ROMA, 3

Lord Beaverbrook, in un discorso pronunciato durante una sua recente visita nella Florida, ha dichiarato tra l'altro: «Torno con il mio pensiero verso il fronte russo. E' là che ho riposto tutte le mie speranze. Alla lotta che si svolge in Russia sono legate le speranze dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Canadà».

Dopo aver sottolineato che l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono consci di ciò che devono alla Russia, Lord Beaverbrook ha detto: «E' pericoloso cullarsi nella speranza di supremazia negli armamenti. La guerra si vince sui campi di battaglia».

Ma le speranze di Lord Beaverbrook non sembrano essere condivise da Liddel Hart il quale pubblica un articolo sul «Daily Mail». Liddel Hart sostiene che è indispensabile conoscere quale sia lo stato d'animo attuale degli eserciti russi e, passando ad esaminare i risultati della controffensiva sovietica, egli scrive: «Malgrado tutto, i tedeschi hanno conservato le posizioni che occupavano nel dicembre scorso». Nel complesso, esaminando i risultati dell'offensiva invernale russa, sembra logico supporre che i russi abbiano subito perdite molto gravi. Dato lo sforzo eccessivo da essi compiuto, le loro possibilità belliche sono rimaste indebolite».

Intensi preparativi per la difesa di Ceylon

BANGKOK, 3.

A Colombo e nell'interno dell'isola di Ceylon si stanno facendo intensi preparativi per la difesa. Gli abitanti di Ceylon sono ora convinti che non si tratta più di semplici provvedimenti precauzionali contro possibilità future ma che la minaccia è ormai vicina.

Finora non è stata data nessuna notizia riguardo agli allarmi aerei di lunedì scorso e di ieri. Alla popolazione sono state impartite nel frattempo precise istruzioni sul contegno che dovrà tenere nei casi di allarme aereo, di eventuali atterramenti compiuti da paracadutisti o di sbarchi di elementi isolati del nemico.

La vittoriosa battaglia del Mediterraneo in un giornale "Luce,,

ROMA, 3.

Il giornale «Luce» 234, da stasera in proiezione, è tutto dedicato alle gesta della R. Marina e contiene, tra l'altro, una corrispondenza cinematografica del più vivo interesse sulla recente vittoriosa battaglia navale del Mediterraneo.

L'Ammiragliato britannico denuncia la perdita del caccia "Heythroh,,

ROMA, 3.

L'Ammiragliato britannico annuncia che il cacciatorpediniere «Heythroh», messo in servizio nel 1940, è stato affondato.

Grave preoccupazione in America e in Inghilterra per l'azione dei sottomarini dell'Asse

BUENOS AIRES, 3.

Notizie da Washington riflettono la profonda preoccupazione suscitata nell'opinione pubblica dalla campagna sottomarina dell'Asse che ha provocato da parte del Senato una richiesta di spiegazioni all'ammiraglio King.

Il «New York Times» scrive che anche in Inghilterra la campagna sottomarina dell'Asse suscita gravissime apprensioni e non soltanto per la scarsezza di prodotti alimentari verificatasi in Gran Bretagna in seguito alle difficoltà che incontra la navigazione. Il giornale aggiunge che quello che più preoccupa è il problema dei rifornimenti militari agli eserciti del vicino e lontano Oriente e all'esercito sovietico mentre si avvicina la prova massima della resistenza delle forze armate rosse.

Il compiacimento di Horthy per l'opera della Honved sul fronte russo

BUDAPEST, 3.

Il Reggente Horthy, in un telegramma inviato al comandante delle truppe ungheresi che per tutto l'inverno scorso hanno presidiato una parte del territorio occupato nel settore meridionale del fronte orientale, ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dalla Honved in condizioni climatiche durissime.

Il Reggente ha incaricato il generale comandante le truppe di trasmettere il suo caloroso elogio ai soldati che con il loro valore hanno stroncato tutti i tentativi di infiltrazioni sovietiche e hanno sventato le azioni di sabotaggio di bande irregolari bolsceviche.

Un proclama di Antonescu ai soldati e alla Nazione nella ricorrenza pasquale

BUCAREST, 3.

Il Maresciallo Antonescu da due giorni si trova sul fronte orientale per trascorrere le feste pasquali tra i soldati dell'Esercito romeno schierati tra il Donez e il mar di Azov.

Domani tanto la stampa che la radio diffonderanno un proclama pasquale che il Conducator rivolgerà ai combattenti e alla Nazione, facendo l'elogio di coloro che con sacrifici hanno assicurato il vittorioso cammino della Romania nella lotta contro il nemico della Croce di Cristo e rivolgendo un appello a tutti coloro che non sono militari a continuare nel lavoro e negli sforzi per ottenere il massimo aiuto per i soldati.

Un aeroplano misterioso lascia cadere bombe in territorio svedese

STOCCOLMA, 3.

La radio di Stoccolma trasmette una notizia che un apparecchio di nazionalità sconosciuta ma che si presume sovietico, ha lasciato cadere stanotte una ventina di bombe su di un ponte nelle vicinanze di Haparanda al confine finno-svedese. Non si conoscono per il momento altri particolari. Il fatto ha destato in Svezia una fortissima impressione.

Precipitosi ribassi delle azioni delle società americane della gomma

STOCCOLMA, 3.

Le azioni delle grandi società americane della gomma e del petrolio sono precipitate in borsa in seguito ai continui successi delle truppe giapponesi in oriente. La sola «Standard Oyl» in questi ultimi giorni ha avuto ribassi di quasi 5 dollari.

Una lettera autografa del Re Imperatore al generale Marinelti che lascia il servizio

ROMA, 3.

Il generale di Corpo d'Armata comandante designato d'Armata Adriano Marinelti ha lasciato, in questi giorni, il servizio permanente effettivo per raggiunto limite d'età.

In tale circostanza la Maestà del Re Imperatore gli ha inviato una lettera autografa confermandogli i suoi sentimenti di stima e di considerazione per i molteplici servizi resi dal generale con viva fede e col più alto senso del dovere durante una brillante carriera militare di oltre 48 anni.

Alto riconoscimento sovrano all'Istituto di studi romani

ROMA, 3.

La Maestà del Re Imperatore, in considerazione della vasta ed importante opera svolta dall'Istituto di Studi Romani, si è degnata concedere che esso assuma la denominazione di Reale Istituto di Studi Romani.

A Palazzo Venezia

ROMA, 3.

Il Duce ha ricevuto il comm. Amedeo Farini ed il comm. Pietro Sassi, rispettivamente presidente e direttore della Cassa di Risparmio di Ravenna, i quali Gli hanno fatto omaggio delle pubblicazioni edite in occasione del primo centenario dell'istituto. Una di esse contiene la storia della Cassa dalla fondazione in poi e le altre, del prof. Arnuzzi, riguardano questioni di carattere agrario. La somma di un milione offerta al Duce per solennizzare il centenario è stata assegnata al costruendo ospedale civile di Ravenna.

* * *

Al Duce è pervenuto da Palermo il seguente telegramma:

«Palermo è sensibilissima al privilegio di essere stata da Voi prescelta per ospitare gli orfani degli ufficiali di Marina. Nel ringraziarVi per la benevolenza di quanto avete voluto onorarla, questa patriottica e generosa popolazione Vi promette che saprà creare e mantenere attorno alle fiorenti giovinezze ad essa affidate un'atmosfera degna del l'eroico sacrificio dei loro padri e dello spirito che anima la nostra gloriosa Marina. - Prefetto Marinao - Podestà Sofia - Federale Ramaccioni».

Il Pontefice assiste alla solenne funzione del Venerdì Santo

CITTA' DEL VATICANO, 3.

Stamani il Papa ha assistito alla solenne funzione del Venerdì Santo svoltasi nella cappella Sistina. La Messa dei presantificati è stata celebrata dal card. Rossi.

Sono intervenuti il Sacro Collegio dei cardinali, patriarchi, arcivescovi, vescovi, alti prelati, dignitari di Corte, il governatore dello Stato della Città del Vaticano, il Collegio della prelatura e il procuratore degli Ordini religiosi.

Dopo il «Passio» il procuratore pastorale ha tenuto in latino la predica della Passione. Quindi vi è stata l'adorazione del Crocifisso collocato su un cuscino di velluto sui gradini dell'altare.

Il Pontefice, a piedi scalzi, si è avvicinato all'altare e, dopo le tre genuflessioni, si è inginocchiato a pregare. Poi ha deposto in una borsa di velluto rosso la tradizionale offerta depositandola su di un cuscino collocato presso il Crocifisso.

Anche i cardinali, gli alti dignitari ecclesiastici e i laici hanno fatto l'adorazione dando il loro obolo.

Formatasi la processione, egli si è recato nella cappella Paolina, e, rilevate le Sacre Specie dal Sepolcro, le ha riportate nella Cappella Sistina dove il celebrante ha compiuto il rito.

Il Papa ha poi fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Alla funzione sono intervenuti i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, la famiglia Pacelli, il patriziato, la nobiltà romana e altre personalità.

Il prossimo convegno giornalistico internazionale di Venezia

ROMA, 3.

Nei giorni 10, 11 e 12 aprile avrà luogo a Venezia un importante convegno giornalistico, convocato dall'Unione tra le associazioni e sindacati nazionali fondata tra i Paesi alleati ed amici per iniziativa italo - germanica. Il convegno, per il momento in cui si svolge e per gli argomenti che in esso verranno trattati, assumerà un particolare rilievo politico. Vi parteciperanno eminenti personalità giornalistiche, oltre che italiane, tedesche, romene, ungheresi, bulgare, slovacche, croate e numerosi giornalisti di altre nazioni.

I giovinetti della GIL littori dell'arte concludono il loro viaggio in Bulgaria

SOFIA, 3.

Quindici giovinetti della G.I.L., littori dell'arte, che hanno terminato la visita delle principali città della Bulgaria, sono stati ricevuti dal ministro d'Italia insieme ad un numeroso gruppo di giovani camerati dell'organizzazione nazionale bulgara «Brannik». Essi hanno poi reso omaggio ai Caduti in guerra bulgari. Stamane ripartiranno per l'Italia.

Un corso universitario per chi esercita la coltivazione e il commercio delle piante officinali

ROMA, 3.

Ad iniziativa del Ministero della Agricoltura e delle Foreste ed a norma della legge 6 gennaio 1931-IX n. 99 e del relativo regolamento concernente la disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali, avrà luogo nel corrente anno presso ciascuna delle R. Università di Bologna, Catania, Firenze, Napoli, Parma, Perugia e Roma un corso di erboristeria per il conseguimento del diploma prescritto per poter esercitare la coltivazione e il commercio all'ingrosso e al minuto delle piante officinali. Le domande di iscrizione ai corsi, che avranno inizio tra breve e dureranno un mese circa, dovranno essere dirette alla R. Università presso la quale l'aspirante intende frequentare il corso.

IN CIRENAICA

— Ve lo dicevo, colonnello, che quell'italiano non era un miraggio?

Il progetto inglese per l'India considerato estremamente nocivo alla libertà del Paese

Anche Ceylon domanda lo statuto di dominio

ROMA, 3.

Si apprende da Nuova Delhi che le proposte di Cripps sono state descritte come «estremamente nocive alla causa della libertà indiana» nella riunione tenuta dal comitato permanente della assemblea dei rappresentanti di tutti gli Stati indiani presieduta da Nehru.

Secondo quanto riferisce l'agenzia *Ofi*, il comitato ha dichiarato inaccettabili specialmente quelle proposte che si riferiscono ai popoli degli Stati che hanno oltre 90 milioni di abitanti, sostenendo che dovrà essere accordato all'India il diritto di disporre liberamente di sè stessa.

Il pensiero di Pandit Nehru sul piano inglese per l'India è chiaramente esposto dal corrispondente del *Daily Herald* da Nuova Delhi.

Nehru ha espresso l'opinione che tutto il modo di agire dell'Inghilterra, affrettatasi all'ultimo momento a risolvere il problema indiano, è «insufficiente». Il capo indiano ha osservato, fra l'altro, che le proposte inglesi non giungono ad una completa rinuncia all'India.

Il partito del Congresso non si accontenta della concessione dello Statuto di dominio poichè il Paese non può essere paragonato all'Australia e al Canadà e non può quindi assumere la forma di uno stato indipendente. Nehru ha deplorato inoltre che nella proposta inglese si dia troppa autorità e influenza ai principi indiani nella votazione e nelle assemblee costituenti.

Secondo notizie giunte a Lisbona, anche Ceylon avrebbe chiesto all'Inghilterra lo statuto di dominio. La domanda degli abitanti dell'isola sarebbe stata indirizzata a Cripps il quale, trovandosi in questo momento in una situazione tutt'altro che lieta causa l'atteggiamento degli indiani che non intendono prestarsi al giuoco inglese, sarebbe ricorso al solito espediente di guadagnare tempo. Egli infatti avrebbe risposto che si trova nella impossibilità di recarsi a Colombo per discutere la richiesta che verrà ad ogni modo presa in esame dopo la guerra.

L'Iran fra le sgrinfie di Mosca

ROMA, 3.

Le notizie provenienti dall'Iran mostrano che i sovietici non intendono fermarsi nella progressiva e sistematica bolscevizzazione del Paese, il quale, oltre la presenza delle forze militari, deve subire anche le manovre della propaganda di Mosca. Dopo che le forze armate hanno dovuto consegnare ai sovietici tutte le loro artiglierie e che le fabbriche del Paese devono lavorare solo per la produzione bellica degli occupanti, continuano a giungere nell'Iran truppe dell'U.R.S.S. appositamente addestrate che avranno il compito di stabilire un collegamento fra l'Iran e il medio oriente e dovranno rafforzare la collaborazione militare anglo-sovietica.

In quanto all'approvazione data da Stalin, altre divisioni polacche verranno equipaggiate e istruite per poi essere inviate nell'Iran la cui frontiera con l'U.R.S.S. è giornalmente attraversata da numerosi contingenti sovietici.

Un luogotenente di Roosevelt giunto nella capitale dell'India

SCIANGAI, 3.

Notizie da Nuova Delhi informano che è colà giunto il colonnello Luis Johnson, rappresentante personale di Roosevelt.

L'occupazione di Akyab confermata da fonti anglo-americane

SCIANGAI, 3.

Si apprende che l'occupazione di Akyab è stata confermata dal Comando delle forze cinesi, nonchè da fonti britanniche e americane.

I consumatori nordamericani devono restituire i tubetti dei dentifrici

ROMA, 3.

Secondo un ordine pubblicato dal ministro della produzione bellica i cittadini nord - americani non potranno più comperare tubi di pasta dentrificia e di sapone da barba se non restituiscono i tubi vuoti.

Precisazioni sulla denuncia delle giacenze di alluminio

ROMA, 3.

Come è noto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 corrente il decreto del sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra che dispone la denuncia entro il 30 aprile alle delegazioni del fabbriguerra dell'alluminio in pani di prima fusione e a qualsiasi titolo, anche per regolari assegnazioni del fabbriguerra.

Scopo del provvedimento è quello di conoscere i quantitativi di alluminio esistenti nel Paese e perciò, essendo limitato alla sola denuncia, il decreto non comporta blocco o svincoli sul materiale che può continuare ad essere impiegato dai detentori.

Naturalmente è necessario che l'ulteriore impiego, a partire dal 2 aprile, data di riferimento della denuncia, risulti da adeguata documentazione (registri di carico e scarico, fatture, libro delle merci, lavorazione ecc.) in modo che in caso di accertamenti possa sicuramente stabilirsi la esattezza dei quantitativi denunciati dei quali andranno computati solo quelli la cui utilizzazione risulterà certamente dimostrata.

Chi omette la denuncia, o la presenta inesatta o incompleta, è soggetto alle sanzioni della legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

Gravi infrazioni accertate sulle importazioni di merci

L'arresto di due titolari di una ditta milanese

ROMA, 3.

In questi giorni gli organi ispettivi del Ministero per gli Scambi e per le Valute, in collaborazione con l'arma dei Carabinieri Reali in servizio presso lo stesso Ministero, hanno proceduto a Genova, Roma e Milano ad attivissimi accertamenti in merito alle importazioni di merci dall'estero pervenendo alla constatazione di infrazioni di varia natura.

Dalle indagini sono emerse gravissime irregolarità, anche di ordine penale, a carico della Soc. An. Lazzaro Luzzatto e figlio di Milano per cui sono stati tratti in arresto e denunciati alla competente autorità giudiziaria il comm. Giorgio Luzzatto ed Emilio Luzzatto di Milano facenti parte dell'anonima predetta. Sono state anche sequestrate ingenti somme frutto della perniciosa attività scoperta.

Altre responsabilità sono in corso di accertamento.

La cerimonia del trasferimento del mandato al nuovo presidente del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 3.

Nel salone d'onore del palazzo del Congresso nazionale, si è svolta la cerimonia del trasferimento del mandato presidenziale, detenuto temporaneamente da Jeronimo Mendez.

Assistevano, fra gli altri, per l'Argentina il ministro per gli Affari Esteri Guinazu, per la Santa Sede il Nunzio Apostolico a Lima mons. Fernando Cento, per l'Italia l'Ambasciatore straordinario Ecc. De Rossi, per la Germania Wilhelm von Schoen. Erano anche rappresentati la Spagna, il Portogallo, la Francia e tutti gli Stati americani.

Il Presidente eletto, Antonio Rios, ha dichiarato alla stampa che il Governo manterrà le relazioni con tutti i Paesi, pur adempiendo ai doveri di solidarietà continentale.

Il Comitato consultivo della Corporazione delle professioni approva le tariffe degli avvocati

ROMA, 3.

Sotto la presidenza del cons. naz. Gray si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato consultivo della Corporazione delle professioni e delle arti e sezioni professioni legali per esaminare lo schema di disegno di legge relativo alle tariffe degli avvocati e dei procuratori. Il Comitato ha espresso il proprio avviso approvando le proposte tariffe.

La sospensione dell'obbligo della consegna di esemplari di stampati e pubblicazioni

ROMA, 3.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i decreti ministeriali che concedono la temporanea esenzione dalla consegna obbligatoria di due esemplari di ogni stampato o pubblicazione destinati alle Prefetture, al Ministero dell'Interno, al Ministero della Cultura Popolare e di un esemplare destinato alla Procura del Re e Imperatore.

L'attentato contro von Papen

Il processo contro gli autori del crimine mette in luce la responsabilità dell'Urss

ISTANBUL, 3.

Dallo svolgimento del processo per l'attentato contro Von Papen emerge sempre con maggior precisione la responsabilità dell'U.R.S.S.

E' risultato infatti che i due imputati russi sono due funzionari sovietici poichè facevano parte della legazione commerciale russa. La dichiarazione dell'imputato Sayman — e non Kayman come è stato in un primo tempo chiamato — precisa che, avendo un appuntamento con Tavlow, questi vi si recò con l'automobile n. 0531 appartenente all'Ambasciata sovietica. E' risultato inoltre che il Tavlow appartiene alla G.P.U. come il Korniloff e che prima di venire in Turchia aveva espletata una missione in Cina.

Altra circostanza rivelatrice è che il giorno stesso del primo interrogatorio del Korniloff, il giornale moscovita *Isvestia* pubblicava un articolo nel quale si accusavano presunti agenti dell'Asse dell'attentato contro l'Ambasciatore tedesco. L'articolo, come si è constatato poi, non era che una parafrasi della deposizione fatta nel giorno stesso da Korniloff.

E' stato notato inoltre che i Sovieti non hanno avuto neppure la preoccupazione di salvare almeno le apparenze. Infatti, due giorni prima dell'inizio del dibattimento, un altro funzionario dell'Ambasciata russa, che si ritiene sia stato lo stesso Ambasciatore, si recò alle carceri a visitarvi il Korniloff. Si rileva in questi circoli che con tale atto l'alto funzionario sovietico intendeva esprimere la propria solidarietà all'accusato o tentare una larvata pressione sopra le autorità turche.

Nel pomeriggio di oggi l'Ambasciatore dell'U.R.S.S. si è recato a visitare il ministro degli Esteri Saraglioglu. Si ignora che scopo abbia avuto tale visita e se essa sia in relazione al processo per l'attentato contro Von Papen.

Un concorso fra insegnanti per la trama di un film di ambiente scolastico

ROMA, 3.

Sotto gli auspici dei Ministeri dell'Educazione e della Cultura Popolare, il periodico *Cine-magazzino* di Roma ha indetto un concorso riservato agli insegnanti della scuola primaria pubblica e privata, per un'opera narrativa di ambiente scolastico, suscettibile di essere tradotta in film.

Le opere dovranno pervenire in duplice copia alla direzione del predetto periodico entro il 1° ottobre prossimo. Il concorso è dotato di un primo premio di lire cinquemila, di un secondo di duemila e di un terzo di mille.

I predetti Ministeri saranno rappresentati dai loro funzionari nella Commissione giudicatrice.

L'"American Espress Line,, chiude i battenti in Portogallo

ROMA, 3.

«L'American Express Line» che aveva impiantato un regolare servizio per passeggeri tra Nuova York e Lisbona, si è visto costretto, a causa della mancanza di naviglio mercantile, a sospendere il servizio stesso e a chiudere gli uffici della Compagnia nel Portogallo.

Nel trigesimo della morte del Duca d'Aosta

Una solenne commemorazione all'istituto dell'Africa Italiana

ROMA, 3.

Ieri, trigesimo della morte dell'A. R. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, è stata tenuta all'istituto fascista dell'Africa Italiana una solenne commemorazione dell'Eroe Sabaudo.

Nel salone delle conferenze di Palazzo Brancaccio erano affluite numerose alte autorità civili e militari, gerarchie del Partito, ed una schiera di africanisti. Era presente il ministro dell'Africa Italiana Ecc. Teruzzi. Anche il Corpo diplomatico era largamente rappresentato con gli Ambasciatori di Germania e del Giappone e con i ministri del Manciukuò, di Romania, di Bulgaria e di Slovacchia.

Il presidente nazionale dell'I. F. A. I. ha pregato l'Ecc. Teruzzi di consegnare alla sezione romana, antesignana della propaganda coloniale, il labaro recante il nome augusto di Amedeo di Savoia Aosta, nome onorifico che ha assunto la sezione romana.

Ha preso quindi la parola l'Eccellenza Janelli, sottosegretario alle Comunicazioni, che ha pronunciato un ispirato discorso celebrativo dell'eroico Principe Soldato.

Il termine per la consegna delle differenze di grano prorogato al 30 aprile

Il conferimento del granoturco dovrà essere effettuato entro il 31 maggio

ROMA, 3.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che proroga dal 31 marzo al 30 aprile 1942 XX il termine entro il quale in tutto il Regno possono essere effettuati i conferimenti delle differenze di grano di cui all'accennato decreto ministeriale 14 marzo 1942 XX, con diritto a beneficiare dei premi di cui all'art. 2 della legge 24 agosto 1941 XIX N. 991.

Il termine entro il quale devono essere effettuati i conferimenti del granoturco della campagna 1941-42 con diritto a beneficiare del premio di lire 15 al quintale, viene stabilito per tutto il Regno al 31 maggio 1942 XX. Il decreto entra in vigore da oggi.

ULTIME DI SPORT

La Gorizia - Lubiana rinviata

ROMA, 3.

La Federazione ciclistica italiana comunica che allo scopo di evitare dannose concomitanze con altre manifestazioni agonistiche alla loro volta spostate di date, il «Giro di Toscana» anzichè il 26 corrente verrà disputato il 3 maggio.

Di conseguenza tanto il «Trofeo Moschin» a Mantova, quanto la riunione su pista a Milano, vengono retrocessi al 26 corrente.

La gara «Gorizia-Lubiana-Lubiana», cui era stata assegnata la data del 10 maggio, è rinviata, per sopravvenuti impedimenti, ad epoca da destinarsi.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 2	del 3
Rendita 5%	94.25	94.35
Rendita 3.50%	80.15	80.50
Redim. 5% imm.	96.05	96.10
Redim. 3.50% 1934	75.87	76.02
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943 I	98.45	98.525
» » 1944	98.37	98.37
» » 1943 II	98.17	98.20
» » 1950 I	97.50	97.50
» » 1950 II	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 2	del 3
Venezie 3.50%	95.40	95.40
I.R.I. Mare 4.50%	500.75	501.—
I.R.I. Ferro 4.50%	436.—	536.—
I.R.I. 4.50 %	481.25	441.25
E.L.F.E.R. 4,50%	491.75	491,25

AZIONI

	Quotazioni del 2	del 3
La Centrale	1335,—	1360,—
Mediterranea	670,—	652,—
Meridionali	1312,—	1312,—
Ass. Generali	1090,—	1087,—
Coton. Cantoni	4980,—	5000,—
Coton. Olcese	1720,—	1745,—
Tessuti stampati	1980,—	2000,—
Linif. Canap. Naz.	1100,—	1121,—
Manif. Rossari Varzi	1620,—	1645,—
Manif. Rotondi	925,—	925,—
Manif. Tosi	395,—	395,—
Manif. Cot. Merid.	420,—	410,—
Unione Manif	1050,—	1030,—
Lanif. Gavardo	1000,—	1000,—
Lanif. Rossi	2810,—	2810,—
Lanif. Targotti	210,—	210,—
Cascami seta	640,—	643,—
Fibre Tess (Chatill.)	210.50	211,25
Snia Viscosa	819,—	830,50
Finsider	501,—	500,—
Ilva	212,50	213,—
Metallurgica Italiana	577,—	588,—
Monte Amiata	560,—	562,—
Montecatini	258,50	261.50
Dalmine	195,—	194,—
Miniere del Siele	550,—	558,—
Ansaldo	78,—	80,—
Breda	530.50	536,—
Bianchi	156.50	159,—
Isotta Fraschini	124,—	123,—
Fiat	888,—	890,—
O.M.I. già Reggiane	126,—	126,—
Adriatica di Elettr.	269,—	269,—
C.I.E.L.I.	517,—	526,—
Dinamo	470,—	485,—
Edison	591,—	598,—
Elettrica Bresciana	502,—	495,—
Selt Valdarno	1150,—	1168,—
Emiliana	960,—	935,—
Cisalpina	263,—	263,—
Seso	117,—	117,—
Sip	106.25	106.50
Tirso	232,—	228,—
Vizzola	830,—	830,50
Merid. Elettr.	440,—	440,—
Orobia	226,—	227,—
Ovesticino	264,—	276,—
Romana Elettricità	727,—	775,—
Terni	281,—	280,—
Unes	221,50	240,—
Marelli	137,50	137.50
Tecnomasio It. B.B.	160.50	164,—
Volta	260,—	264,—
Distillerie Italiane	253,—	256.50
Raffin. Lig. Lomb.	1070,—	1075,—
Eridania	950,—	955,—
A.N.I.C.	105,—	105,—
Italgas	28,10	28.45
Fondi Rustici	278.50	285,—
Beni stabili, Roma	420,—	418,—
Cartiere Burgo	481,—	486,—
Ciga	79,—	81,—
Italcementi	390,—	401,—
Pirelli Italiana	2160,—	2325,—
Pirelli e C.	970,—	1030,—

CAMBI

	Quotazioni del 2	del 3
Svizzera	441,—	441,—

I trasferimenti degli immobili

Le Commissioni potranno modificare gli accertamenti - La denunzia dei cumuli

Col R.D.L. 5 marzo 1942 vengono sanciti alcuni provvedimenti in materia di valutazione agli effetti dell'applicazione dell'imposta indiretta sui trasferimenti della ricchezza. Il Decreto stabilisce, fra l'altro, che, per la determinazione del valore venale in comune commercio degli immobili, oggetto di trasferimento, sia per atto tra vivi sia per causa di morte, tanto a titolo oneroso quanto a titolo gratuito, per l'applicazione delle vigenti imposte di registro, ipotecarie, di successione e di diritti catastali, nonchè dell'imposta speciale di registro, si deve avere riguardo anche del valore corrente di mercato.

Nelle controversie afferenti a tale imposta, le competenti commissioni distrettuali hanno anche la facoltà di aumentare il valore attribuito dall'Amministrazione ai beni alla data del trasferimento. In caso di controversie di valutazione relative all'applicazione dell'imposta speciale di registro, le Commissioni Amministrative di primo e secondo grado devono determinare, in ogni caso, entrambi i valori, quello di riferimento e quello attuale di trasferimento, anche se uno solo sia oggetto di contestazione, indipendentemente dai valori dichiarati dal contribuente od accertati d'ufficio, ed hanno facoltà di aumentare la differenza di valore accertata dall'Amministrazione, passibile dell'imposta speciale suddetta.

Quando le citate controversie si riferiscono a trasferimenti posti in essere per atto tra vivi, il contribuente è obbligato, in ogni caso, al pagamento dell'imposta normale di registro e delle relative imposte ipotecarie e diritti accessori che risultano dovuti in base ai valori determinati con la decisione della Commissione Distrettuale, anche quando tale decisione sia gravata d'appello.

Le parti contraenti hanno l'obbligo di dichiarare, nell'atto del trasferimento, se e quale altro trasferimento tra esse sia intervenuto entro l'anno antecedente di beni situati nel territorio dello stesso Comune o di Comuni limitrofi con specificazione dell'ufficio, della data e del numero della registrazione degli atti.

L'omessa dichiarazione è punita con la pena pecuniaria da lire 500 a 3 mila a carico solidale delle parti contraenti e per gli atti pubblici anche del notaio o del pubblico ufficiale rogante.

Nominatività dei titoli azionari

Il termine del 30 giugno p. v. per la presentazione alla conversione in nominativi delle azioni al portatore non sarà prorogato. Rimane così stabilito che dal 1. luglio 1942 la nominatività obbligatoria dei titoli azionari avrà integrale applicazione.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»